EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 158

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80; Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

# STAMPA SERA

Mercoledì 10 - Giovedì 11 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

*Cambio della guardia in Francia*

# Pompidou passa le redini a Couve

**Oggi l'ultima riunione del suo governo - Egli non approva le riforme economiche e sociali che De Gaulle intende attuare - Entro sabato la nuova compagine?**

De Gaulle e Couve de Murville. Oggi forse l'ex ministro degli Esteri sarà capo del governo

*Dal nostro corrispondente*

Parigi, mercoledì sera.

Il governo di Georges Pompidou, rimpastato il primo giugno sotto la pressione della strada, mentre gli operai occupavano le fabbriche e gli studenti erigevano barricate, si è riunito stamane per l'ultima volta al Palazzo dell'Eliseo, sotto la presidenza del generale De Gaulle. La riunione è incominciata alle 11 (ora italiana).

Nel pomeriggio il primo ministro Pompidou è ritornato all'Eliseo per presentare a De Gaulle le dimissioni del suo governo, che il Presidente ha accettato. Successivamente De Gaulle ha ricevuto Couve de Murville, già ministro degli Esteri, al quale ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo.

Georges Pompidou abbandona così la direzione del governo, dopo sei anni e tre mesi, per essere un semplice deputato della maggioranza, a meno che non accetti all'ultimo momento la carica di presidente della Camera o quella di capo del gruppo parlamentare gollista sul quale ha un'autorità indiscussa, meno che sul gruppo dei 57 gollisti «di sinistra» che, sotto la guida di René Capitant, chiedono la realizzazione di un progetto, ora allo studio, sulla «partecipazione» dei lavoratori alla gestione dell'azienda che li occupa ed ai suoi profitti.

Contrario a tale progetto, per lo meno nella forma che il generale De Gaulle gli vuole dare, Georges Pompidou non farà nemmeno parte del governo che lo dovrà realizzare e che dovrà inoltre affrontare molte difficoltà economiche e sociali. Scrive il quotidiano *«Les Echos»* a proposito della situazione: *«Creando due miliardi e mezzo di nuove tasse (più di trecento miliardi di lire), organizzando la difesa di un franco già deprezzato del 10 per cento almeno nella realtà, preparando sotto la parola "partecipazione"* non si sa bene che cosa, *non si inizia un processo di disorientamento economico?»* Il giornale teme che, volendo tentare un *«new deal»*, si giunga invece ad un *«no deal»*.

I datori di lavoro esigono dal canto loro una politica di espansione attiva ed audace, affermando che questa sarà possibile se il governo alleggerirà gli oneri delle aziende, se non farà una politica dirigistica nei prezzi e se non limiterà i profitti. Circa la «partecipazione» essa dovrebbe comportare prima di tutto la limitazione delle rivendicazioni operaie tenendo presenti gli imperativi dell'economia e dell'azienda stessa. Una legge dovrebbe precisare le competenze del delegato sindacale.

Maurice Couve de Murville inizierebbe domani stesso le consultazioni (per le quali avrebbe già fatto qualche sondaggio prima dell'incarico ufficiale) e presenterebbe sabato, probabilmente, la lista dei ministri al generale De Gaulle.

**Loris Mannucci**

**Il primo «innesto» in un paese dell'Europa orientale**

# E' morta la cecoslovacca operata ieri di trapianto cardiaco

**Il decesso — avvenuto questa notte — è stato probabilmente provocato da una emorragia alle suture compiute dal chirurgo**

*Nostro servizio particolare*

Praga, mercoledì sera.

*La donna sottoposta ieri a trapianto cardiaco a Bratislava (il primo effettuato in un Paese comunista) è morta durante la notte. Così ha annunciato questa mattina radio Bratislava, durante un giornale radio, senza aggiungere alcun commento.*

*Ellen Horvathova, cinquant'anni, aveva affrontato il rischio di un trapianto perché, comunque, un intervento tradizionale al suo cuore avrebbe presentato pericoli forse più gravi ancora: soffriva di un inguaribile difetto ad una valvola cardiaca che la chirurgia normale avrebbe ben difficilmente potuto ovviare.*

*Come è noto, la scuola chirurgica slava, come quella russa, aveva criticato in passato i cambi di cuore eseguiti con frequenza crescente nei Paesi occidentali, affermando che è più opportuno curare il muscolo cardiaco con i vecchi sistemi che sperimentare nuove tecniche. Nel caso di questa paziente, i «vecchi sistemi» potevano essere esclusi: ecco il motivo per cui, dopo tante critiche, si è deciso il trapianto.*

*L'operazione è avvenuta non appena si è accertata la morte clinica di un muratore, precipitato da un'impalcatura alta dieci metri. Poi ventidue chirurghi sono entrati in azione, sotto la guida del prof. Karel Siska. Fin dal primo bollettino, si è avuta la sensazione che l'esito era molto incerto per motivi che potremmo definire di normale tecnica operatoria: si parlava di emorragia alle suture, come se i punti avessero creato complicazioni assolutamente inattese. In altre parole, il lato più difficile dell'operazione sarebbe riuscito, è fallito invece quello che si può considerare l'aspetto più facile.*

*Si era anche prospettata la eventualità di procedere subito ad un secondo intervento sul cuore per individuare i punti di sutura che «non reggevano», ma, date le condizioni di estrema debolezza in cui la Horvathova si trovava, un'altra ispezione del muscolo cardiaco veniva esclusa. Non restava che attendere, mentre l'emorragia proseguiva e la paziente, che non aveva più ripreso conoscenza dal momento in cui era stata anestetizzata, si faceva sempre più debole.*

*Un bollettino medico dichiarava, ancora ieri sera, che «il cuore batteva regolarmente»: il che confermava che soltanto l'emorragia stava pregiudicando un intervento che si poteva già considerare felicemente riuscito.*

*Non è stato possibile fare nulla. La morte — sempre secondo radio Bratislava — è sopravvenuta durante la notte, ad un'ora imprecisata. La salma sarà ora sottoposta ad autopsia per accertare l'esatta causa del decesso.*

(Ansa - Reuter)

**Moro e Nenni rifiutano la presidenza di commissioni**

Roma, mercoledì sera.

Gli onorevoli Aldo Moro e Pietro Nenni non presiederanno, rispettivamente, la commissione pubblica istruzione e la commissione affari esteri della Camera dei deputati. Nei giorni scorsi, il gruppo parlamentare democristiano e quello socialista avevano offerto ai due esponenti politici la presidenza delle due commissioni parlamentari. Nella tarda mattinata di oggi, sciogliendo la riserva, gli onorevoli Moro e Nenni hanno ringraziato i rispettivi gruppi parlamentari, declinando, contemporaneamente, l'offerta.

*(Agenzia Italia)*

**Domani non usciranno La Stampa e Stampa Sera**

**Per uno sciopero articolato dei poligrafici dei quotidiani, domani, giovedì, non usciranno «La Stampa» e «Stampa Sera».**

**Le pubblicazioni riprenderanno normalmente venerdì.**

**L'Amministrazione del giornale, esprimendo il proprio rammarico, comunica agli abbonati che il danno da essi subito verrà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento.**

# Zilioli febbricitante abbandona il Tour

**Il ciclista torinese la notte scorsa ha accusato 40 gradi di temperatura - Lo stesso medico lo ha consigliato di non partire per la tappa odierna che comprende le salite dell'Aubisque e del Tourmalet**

Il corridore torinese Italo Zilioli, qui ritratto al termine di una tappa dei giorni scorsi, è stato costretto questa mattina a ritirarsi dal Tour de France (Tel. a «Stampa Sera»)

*Dal nostro inviato*

Pau, mercoledì sera.

Il calvario di Zilioli è finito, la febbre ed un'altra notte praticamente insonne, hanno costretto il torinese ad arrendersi. Oggi è in programma la prima tappa pirenaica, da Pau a St-Gaudens, con il col d'Aubisque ed il Tourmalet: è una delle più dure del Tour, sono 224 km. senza un attimo di respiro. Zilioli stamane non è partito: nella nottata ha avuto la febbre a 40, non poteva proprio affrontare la nuova, tremenda fatica. Italo avrebbe voluto resistere sino a stasera, quando sarebbe giunto da Torino il dott. Novari, suo medico personale. Ma di fronte all'evidenza (si è svegliato con la temperatura a 38 gradi e mezzo) ha dovuto cedere.

Prendere il via sarebbe stata una pazzia. Zilioli avrebbe sofferto inutilmente. Il C. T. Ricci aveva deciso, se le condizioni del torinese non fossero peggiorate, di mettere a sua completa disposizione cinque gregari: Chiappano, Colombo, Denti, Andreoli e Vicentini. Il loro compito sarebbe stato soltanto quello di stare accanto ad Italo, di aiutarlo anche moralmente. Il torinese ne avrebbe avuto molto bisogno, ad ogni pedalata avrebbe dovuto stringere i denti per resistere alla tentazione di mettere i piedi a terra e dare l'addio al

*(Continua in 11ª pagina)*

*SORPRESA NEL TORBIDO DELITTO DI MILANO*

# Il tedesco assassino era ladro e rapinatore

**Su un'auto noleggiata era fuggito in Italia per evitare l'arresto Il suo nominativo non era stato trasmesso alla nostra polizia**

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, mercoledì sera.

Ultima sorpresa nel delitto della «Montagnetta» di San Siro. Hans Jurgen, il tedesco assassino del giovane Raimondo Calabretta, non era un «bravo ragazzo», ma era ricercato dalle polizie di mezza Europa.

Nel suo paese aveva compiuto rapine a mano armata e furti: era, insomma, un delinquente abituale. Sembra che fosse venuto in Italia per sfuggire all'arresto ed è riuscito a scorrazzare per più di un mese nel nostro paese senza dare mai nell'occhio. L'auto gialla, la grossa «BMW» su cui circolava, era stata presa in prestito a Wuppertal e mai restituita all'agenzia di noleggio.

Come mai la polizia tedesca non aveva avvertito tutti i posti di frontiera che Hans Jurgen era ricercato? Perché si è permesso che un criminale entrasse nel nostro paese? In casi di questo genere, normalmente si avvisa la polizia dei paesi confinanti che un ricercato ha attraversato, o si presume abbia attraversato la frontiera: la polizia tedesca, nel caso Jurgen non lo ha fatto.

Si noti che il tedesco, in Italia, è stato più volte fermato dalla polizia stradale e dai carabinieri per un normale controllo dei documenti: se avessero saputo che egli era ricercato sarebbe stato molto facile arrestarlo.

Si è avuta conferma che Hans Jurgen ha ucciso da solo e ferocemente, soltanto per rapina. Al povero Calabretta, delle 40.000 lire incassate tre giorni prima come stipendio di due settimane, ne erano rimaste in tasca circa quindicimila. Hans Jurgen, che non aveva più un soldo, lo ha ucciso massacrandolo per portargli via quella piccola somma.

Tutto chiaro, quindi. Le indagini dell'Interpol hanno fugato ogni dubbio: Hans Jurgen, rapinatore da parecchio tempo, è diventato anche assassino per rapina.

c. b.

**Diffusi recuperi**

| | | PRECEDENTE | ODIERNA |
|---|---|---|---|
| A TORINO: | Fiat | 2738 | 2745 |
| A TORINO: | Viscosa | 3315 | 3347 |
| A MILANO: | Olivetti | 2895 | 2930 |

**Le quotazioni a pagina 13**

**Tensione e inquietudine dopo il duello d'artiglierie**

# Ordine di parziale sgombero della cittadinanza da Suez

**Altri 40 mila civili lasciano questo centro (che un tempo aveva 200 mila abitanti) - I danni nella città sarebbero ingenti e forse si temono altri incidenti - Aggressive dichiarazioni di re Hussein alla tv del Cairo**

*Nostro servizio particolare*

Il Cairo, mercoledì sera.

La tensione domina nuovamente il Medio Oriente dopo il bombardamento di Suez, compiuto due giorni fa dagli israeliani nel corso di un duello di artiglierie, bombardamento che ha fatto, secondo le fonti ufficiali del Cairo, 43 vittime tra la popolazione. Provvedimenti d'emergenza, che ricordano i giorni tragici della guerra dell'anno scorso, sono stati presi dalle autorità: esse hanno ordinato lo sfollamento di altri 40 mila abitanti della città che dà il nome al Canale. Dei 200 mila cittadini che aveva un tempo questa località, ne restano nelle loro case soltanto 60 mila, meno di un terzo.

Il provvedimento è dovuto in parte al disagio provocato dalle distruzioni di due giorni fa. I tiri israeliani hanno colpito fra l'altro la centrale dell'acqua, alcuni generatori di elettricità, un ospedale, una scuola elementare di lingua francese e un convento di monache. Ma lo sfollamento ordinato dalle autorità sembra anche preludere, purtroppo, ad ulteriori incidenti, nella previsione dei quali si vuole risparmiare conseguenze sanguinose alla popolazione civile.

Il clima politico, che negli ultimi giorni sembrava finalmente migliorato (al punto che, dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri egiziano, Riad, a Stoccolma, e i colloqui di Nasser a Mosca, sembrava fondato sperare che finalmente stesse per profilarsi una soluzione politica della crisi medio-orientale) è ritornato ad essere aspro e aggressivo.

Un sintomo della rinata tensione può essere ravvisato in un'intervista di re Hussein di Giordania alla televisione egiziana. «*Noi* — ha detto il sovrano — *non possiamo rinunciare a un solo palmo della nostra terra. Israele deve convincersi che non ci sarà pace nel Medio Oriente finché non avremo riguadagnato i nostri diritti*». Il giovane monarca ha lanciato un appello agli Stati arabi perché coordinino le loro strategie. Egli si è detto fiero del movimento di resistenza palestinese (cioè delle organizzazioni terroristiche operanti nei territori occupati) ed ha predetto che questo movimento diventerà sempre più ampio ed efficace.

*(Associated Press)*

# CRONACA CITTADINA

# Ondata di proteste per il nuovo orario nei negozi alimentari

**Da oggi la chiusura è anticipata alle 19,30 - «Esco dall'ufficio alle 19 e trovo tutto chiuso» dice un'impiegata Impossibile fare la spesa per molte donne che lavorano**

*Coro di proteste per il nuovo orario dei negozi alimentari. La Prefettura, su richiesta dell'Associazione commercianti, ha reso noto che l'orario di chiusura pomeridiana da oggi è anticipato alle 19,30. Solo al sabato i negozi potranno restare aperti fino alle 20,30.*

*La notizia, apparsa su «La Stampa», ha suscitato vivo malumore tra impiegate e operaie che lavorano negli uffici e nelle fabbriche. Al nostro giornale, all'Associazione commercianti, alla Prefettura è giunta una valanga di telefonate.* «Io esco dalla Fiat alle 19 — *ha detto una signora con voce indignata* — e mi impiego meno di mezz'ora per arrivare nei pressi di casa. Cosa darò da mangiare stasera a mio marito ed ai miei figli? Possibile che questi signori abbiano preso la decisione senza tener conto che da dieci giorni, per l'attuazione della settimana corta, l'orario di uscita è stato ritardato alla Fiat ed in moltissime altre aziende?».

*Analoghe le altre proteste. Fra le 8,30 e mezzogiorno le telefonate sono continuate a ritmo serrato. Arrivavano dalla Lancia (dove le impiegate escono alle 18,45), dalla Microtecnica, da altre aziende. Un'impiegata dell'Automobile Club:* «Ci prendono anche in giro: il sabato non c'è più nessuno che lavora, tutti vanno in gita ed i negozi sono aperti fino alle 20,30. Per noi? Non sarebbe meglio che prima di prendere decisioni i commercianti non pensassero soltanto al proprio comodo ma anche alla gente che lavora in altri settori? Al mattino prima di andare all'ufficio non si può fare la spesa perché fin dopo le otto i rifornimenti non sono arrivati nei negozi (più nessuno va ai Mercati alle 6). Nell'intervallo meridiano abbiamo appena il tempo di correre a casa a preparare il pranzo».

*La Prefettura ha precisato stamane che la decisione è stata presa in base ai dati forniti dall'Associazione Commercianti, la quale si è fatta interprete della richiesta della categoria.*

**Il nuovo orario**

L'orario estivo dei negozi dell'alimentazione, in vigore da oggi, è stato così fissato: Apertura libera (panetterie dalle ore 7); chiusura meridiana dalle 13 alle 16; chiusura serale alle 19,30. Al sabato e nei giorni pre-festivi i negozi alimentari resteranno aperti fino alle 20,30.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +31,5 |
| MINIMA | +21,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) 23,5; ore 8: 23,8; press. 743,3; umid. [illegible]. Cielo poco nuvoloso. Previsioni nuvoloso, foschia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 31,6; minima 18,8; ore 8: 21,0.

## Un giovane stroncato da misterioso malore

**E' un operaio di Cascine Vica - All'alba chiede un bicchiere d'acqua alla moglie, poi si accascia: morto**

Un operaio di 33 anni è morto all'alba, stroncato da un misterioso malore. E' Giuseppe Giudice, 33 anni, immigrato da Caltanissetta, abitante con la moglie Concetta a Cascine Vica, al primo piano di via Aosta 18. Lavorava in proprio come pavimentatore per alcune imprese edili.

Ieri era tornato dalla Francia e si era sentito poco bene. Aveva mal di gola e respirava a fatica così aveva chiamato un medico. Il sanitario gli aveva fatto un'iniezione ripromettendosi di passare a visitarlo di nuovo stamane.

Alle 5 il Giudice si è svegliato. Aveva sete ed ha chiesto alla moglie da bere. La donna ha preso un bicchiere d'acqua minerale dal frigo: «Ma non era ghiacciata» ricorda. L'operaio ha bevuto e subito dopo è stato colto da un collasso.

Terrorizzata Concetta Giudice ha cercato di rianimarlo, poi è corsa in cerca d'aiuto. Gli inquilini della casa sono stati svegliati dalle sue grida. La donna è andata dal cognato, nella stessa via Aosta, ed insieme hanno portato l'operaio all'ospedale. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

## Non sempre è facile trovare sollievo al caldo

# L'assedio del cemento: solo 3 mq di verde per abitante

**Torino ha parchi e giardini accoglienti, ma alcune zone in periferia sono senza respiro - Desolante abbandono delle sponde del Po e della Dora - I campi-gioco per bambini sono ancora pochi**

In alcune zone della città i giardini in questo periodo sono sovraffollati di bambini: rare oasi di verde tra l'asfalto

*Il problema del verde pubblico si fa di anno in anno più grave. Talora si critica la furia con cui al sabato si fugge dalla città per un [illegible] e week-end. Ma chi si muove in quel modo lo fa anche per lasciarsi alle spalle quartieri soffocanti senza ordine e senza respiro. La città si dilata e il verde aumenta di poco.*

*I torinesi ne hanno a disposizione solo tre metri quadrati ciascuno. Gli abitanti sono un milione 130 mila, le zone verdi 3 milioni 35.130 metri quadrati. I giardini pubblici sono numerosi, alcuni dei quali belli e riposanti (il Giardino reale, i giardini di Palazzo reale aperti dalla primavera all'autunno, l'[illegible], piazza Adriano, i dintorni della Cittadella); anche i parchi pubblici, dal Valentino al Ruffini a Italia '61, sono degni di una metropoli; meno frequenti invece le piazze alberate, le aiuole spartitraffico, gli slarghi in periferia.*

*A queste superfici si devono aggiungere le sponde del Po e della Dora (spesso in desolante abbandono) e i boschi di Superga e Stupinigi, praticamente un milione di metri quadrati tutt'intorno a Torino. A Roma i cittadini hanno solo 2 metri quadrati di verde ognuno e a Milano pure 3: ma calcolati con un metodo meno rigoroso che comprende anche [illegible] e viali alberati (in tutto oltre 3 milioni di metri quadrati per un milione 680 mila abitanti). Uno sguardo all'estero — i grandi bois di Parigi, i 40 metri quadrati per ogni residente a Stoccolma — induce ad amare considerazioni.*

*A Torino certi quartieri come Madonna di Campagna, barriera di Milano e Aurora sono del tutto privi di respiro. I campi per i bambini — quaranta per un totale di 83 mila metri quadrati — sono quasi tutti sorti solo negli ultimi anni e non bastano ancora. Piccole società sportive infine per motivi di bilancio vendono ai costruttori i loro campi di gioco.*

*La crisi del verde si avverte soprattutto d'estate quando panchine e giardini sono pieni di gente accaldata. Recentemente sono stati portati a termine un campo-giochi in borgata Cenisia, un parco in lungo Po Antonelli e la costruzione di arbusti e rose del lungo Po Machiavelli. L'assessorato ai Lavori Pubblici ha stanziato 308 milioni per sistemare le zone più urgenti; le opere — che comprendono fra l'altro la sistemazione a bosco della sponda sinistra della Stura presso l'Urbiochimica, i giardini di tre scuole elementari e due medie, campi gioco alla Pellerina e a Mirafiori — saranno appaltate lunedì 29 luglio.*

### Entro la settimana nuove trattative fra dc e socialisti

Venerdì o sabato dc e psu dovrebbero riprendere le trattative per la formazione della nuova Giunta di centro-sinistra in Comune. Così si è pronunciato ieri sera l'esecutivo del psu, al termine di una riunione durata cinque ore. La discussione, iniziata sulla relazione del segretario Passini e del capigruppo Magliano e Mussa Ivaldi sull'incontro di venerdì scorso con gli esponenti democristiani, si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno che respinge l'interpretazione «data dalla sinistra dc sui moventi della crisi».

L'esecutivo invita «a proseguire le trattative per la costituzione di una Giunta che salvi un nuovo impegno per superare il moderatismo che aveva reso stagnante l'attività della precedente amministrazione». Il psu confida nei «più larghi consensi» per l'attuazione del programma, fiducioso «nella capacità dei socialisti di farsi interpreti delle istanze espresse da tutta la sinistra torinese nella impostazione delle realizzazioni di cui la città necessita con urgenza».

### La festa del Corpo delle guardie di P.S.

Le guardie di pubblica sicurezza festeggiano domani il 116° anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia avrà luogo alle 10 nella caserma «S. Cassia» con l'intervento del prefetto dott. Caso. Accompagnato dal questore dott. Calenucci sarà ricevuto dal gen. Barbara e dal col. Giordano e passerà in rassegna un reparto composto da rappresentanze di tutte le specialità della P.S. in servizio a Torino.

Letto il messaggio del Capo dello Stato e i dati statistici sull'attività del Corpo, verranno consegnate medaglie d'oro ricordo a sottufficiali e guardie che, nell'anno in corso, hanno lasciato il servizio. Le guardie Filippo Boccasmile e Luigi Ceretti riceveranno l'«encomio solenne».

# Strappa la borsa a un'impiegata in bici: arrestato

**Anche il rapinatore era in bicicletta: un commerciante lo cattura in corso Sempione e si frattura una mano - Altro fatto: aggredita una lattaia**

Un'impiegata che si recava al lavoro in bicicletta, è stata derubata della borsetta da un ladro ciclista. Dopo il «colpo», pedalando furiosamente, il giovane è riuscito a distanziare la vittima, ma nulla ha potuto fare contro un carabiniere in auto ed è stato catturato.

Protagonista della singolare aggressione è Caterina Manenti in Gallarate, 31 anni, corso Lombardia 333. Stamane alle 6,30 è uscita di casa con la bici, assicurando con un elastico sul portapacchi la borsetta contenente documenti ed alcune migliaia di lire. In corso Sempione è stata affiancata dall'altro ciclista.

Con una manovra acrobatica, evitando per un soffio che le ruote si urtassero, il ladro si è piegato di lato ed ha strappato la borsetta. Subito dopo ha iniziato una fuga a volata e riuscendo a distanziare la vittima che cercava di inseguirlo invocando aiuto. L'appuntato dei carabinieri Francesco Vigliotti lo ha inseguito a piedi.

E' intervenuto il commerciante Angelo De Liso, 40 anni, via Vivaldi 14, che è riuscito a bloccare il fuggiasco. Nella lotta si è fratturato una mano. Il ladro si chiama Armando Rolfino, 22 anni, da Napoli e non ha fissa dimora. E' stato arrestato.

★ La proprietaria di una latteria di via Paolo Sarpi 21, è stata aggredita da due ladri che ha sorpreso nel negozio ieri alle 14,30 durante l'orario di chiusura. E' Cristina Mattia in Carena, di 45 anni.

I malviventi hanno aperto la porta principale della latteria con un «passepartout» ed hanno rovistato in tutti i cassetti del bancone di vendita credendosi soli. La Carena era invece nella retrobottega ed è accorsa. L'hanno brutalmente scagliata a terra minacciandola: «Silenzio o per te finisce male».

Hanno ancora frugato in un cassetto ed hanno preso 40 mila lire. La donna a questo punto ha cercato di reagire aggrappandosi ad uno dei ladri. E' stata duramente percossa e abbandonata dolorante sul pavimento. Quando si è rialzata ed ha raggiunto la strada, ormai gli aggressori erano fuggiti.

★ Un ragazzo di 19 anni è stato borseggiato stamane, alle 10, mentre su una panchina era in attesa del tram in piazza della Repubblica. Il giovane è Silvano Desii; aveva in tasca 30.000 lire del padre (che ha un negozio di macelleria) e doveva fare un versamento.

Ad un tratto gli si è avvicinato un uomo sulla quarantina che è riuscito a sfilargli i soldi. Il Desii se ne accorgeva e cercava di trattenere il ladro, ma costui con uno strattone riusciva a fuggire. Il fatto è stato denunciato al commissariato Borgo Dora.

◆ Il ministero della Difesa ha messo a concorso 700 posti per il reclutamento volontario di specialisti nelle varie categorie di allievi sottufficiali dell'esercito che frequenteranno il 19° corso presso la scuola di Viterbo. Domande entro il 10 agosto 1968, informazioni presso i distretti militari.

Caterina Manenti in Gallarate

## La polizia messa in allarme dai familiari in angoscia

# Due spose sono fuggite di casa Una ha detto: «Vado a uccidermi»

**Ha manifestato propositi suicidi dopo una lite causata da una sua precedente scappata - Viaggia su una Volkswagen senza patente e libretto di circolazione - L'altra giovane donna se n'è andata per un contrasto col marito che ha cambiato posto di lavoro**

«La faccio finita, vado a uccidermi» ha gridato ieri sera una sposa al marito. E' uscita di casa sbattendo la porta e si è allontanata sulla sua auto (una Volkswagen) senza curarsi di prendere neppure il portafogli, la patente ed il libretto di circolazione della macchina. Stanotte non è tornata.

Si chiama Silvana Lusso, ha 29 anni ed abita in via Pianezza 187. Possiede una lavanderia a [illegible] nella zona di Lucento. Il marito Dario Polatto, 34 anni, rappresentante, stamattina è andato al commissariato Madonna di Campagna a sporgere denuncia. I coniugi hanno un figlio, Mauro, di 11 anni, ma in questi giorni è in vacanza presso i nonni paterni in Sicilia.

Causa del [illegible] litigio sono due precedenti fughe compiute recentemente dalla donna. Il 2 giugno scorso si era allontanata e il marito l'aveva rintracciata [illegible] giorni dopo. Era in compagnia di un uomo e Dario Polatto lo picchiò duramente. La scorsa settimana la donna è di nuovo scappata, ma è rimasta assente solo un giorno.

Sembra che ieri sera, in presenza di una nipote, Dario Polatto abbia chiesto spiegazioni alla moglie, perché aveva saputo che durante la prima fuga si era rifugiata in una pensione di piazza Vittorio. Silvana Polatto si è innervosita, c'è stato uno scambio di insulti, quindi la fuga con l'annuncio del suicidio.

★ Un'altra sposa è scomparsa. Si chiama Cecilia Palaia, ha 19 anni ed è madre di una bella bambina, Antonella, di 2 anni. E' innamorata del marito Antonio, 23 anni, panettiere, e fino alla settimana scorsa, tra loro non c'era mai stato nessun contrasto. L'unica lite è nata dal fatto che l'uomo aveva cambiato posto di lavoro.

«Sembrava ormai tranquillizzata — racconta il Palaia disperato —. Invece ha fatto un colpo di testa». Ieri il giovane è andato all'ospedale a trovare la sorella Giulia, di 10 anni, ricoverata per aver ingerito una scheggia di vetro, e al suo ritorno non ha più trovato la sposa. Cecilia Palaia se n'è andata

Cecilia Palaia è scappata con solo mille lire in tasca

Silvana Lusso, 29 anni

# Assolti i tre sindacalisti accusati dello sciopero a singhiozzo dei tram

**Il Tribunale ha stabilito che qualsiasi tipo di agitazione non costituisca reato perché riconosciuto dalla Costituzione - La sentenza dopo 10 minuti di Camera di consiglio**

E' ripreso stamane in Tribunale, dopo sei giorni di intervallo, il processo contro i sindacalisti accusati di aver organizzato, nel marzo scorso uno sciopero «a scacchiera» al quale aderirono i dipendenti dell'Atm, provocando l'interruzione di un servizio pubblico. Sul banco degli imputati siedono i segretari provinciali dei tre sindacati dei tranvieri: Riccardo Trucla, della Cisl, Giovanni Mezzano, della Cgil e Franco Olivero, della Uil.

Il dibattimento è giunto ormai alla fase finale. La scorsa udienza il p. m. dott. Notarbartolo aveva sostenuto la colpevolezza degli imputati per i quali aveva proposto la condanna ad un anno e 5 mesi di reclusione ciascuno. Secondo la sua tesi, l'unica astensione dal lavoro ammessa dalla legge sarebbe quella totale, e cioè per l'intera giornata lavorativa. Lo sciopero «articolato» invece va punito secondo l'articolo 330 del Codice penale, quando riguarda un servizio pubblico, perché danneggia non soltanto l'azienda ma anche gli utenti.

In realtà il Codice non fa distinzione alcuna. L'articolo 330 stabilisce una pena da 2 a 5 anni per i promotori e gli organizzatori di un «abbandono collettivo che riguardi pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori». Per trovare una sentenza che applichi questa sanzione bisogna risalire a 30 anni fa: il 7 giugno 1938, la Corte d'Appello di Torino condannò alcune persone che organizzarono la cessazione [illegible] della fornitura di latte. Questa sciopero era stato attuato per protesta contro il mancato aumento del prezzo di vendita del prodotto. Nella motivazione era spiegato che la distribuzione del latte era un servizio di pubblica necessità.

Dal '38 ad oggi, anche se il Codice è rimasto lo stesso, sono cambiate molte cose. L'articolo 40 della Costituzione della Repubblica riconosce il diritto di scioperare, ma non ha determinato i limiti entro i quali tale diritto possa essere esercitato. A loro difesa gli imputati hanno inoltre spiegato che non si trattava di uno sciopero a «scacchiera». E' vero che nel momento in cui [illegible] l'astensione dal servizio manovratori e bigliettai, gli impiegati continuavano a lavorare. E a loro volta questi [illegible] interrompevano quando riprendevano i primi, ma fra le due categorie non esiste una [illegible]. Ragione per cui gli uni possono funzionare senza gli altri.

Le tesi difensive, già presentate dagli avvocati Accatino e on. Spagnoli, sono state ampliate ed illustrate stamane dall'avv. Zolea e dai professori Dalla e Montal. Alle 12,50 il Tribunale (pres. Jannibelli, [illegible]), dopo una breve permanenza in camera di consiglio, ha emesso la sentenza: il Trucla, il Mezzano e l'Olivero sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Uno scroscio di battimani partito dal pubblico, composto da una cinquantina di tranvieri, ha accolto il verdetto.

◆ Compariranno domani davanti al pretore, dott. Neppi Modona, l'ing. Sante Giambelli, 48 anni, via Santhià 73, proprietario di una conceria, e una sua dipendente, accusati di falsa testimonianza. Sono stati denunciati dal parroco di Carignano, don Virgilio Bergamo, che pretendeva le provvigioni per avere convinto dei contadini ad acquistare dei cincillà da allevamento dall'ingegnere. Gli imputati sono difesi dagli avv. Giancláudio Andreis e Novi.

## ECHI DI CRONACA

### Occasioni del mese

Televisori portatili 11 pollici per le vacanze L. 65.000. Frigo 140 litri L. 33.400. Cucina gas 4 fuochi con forno e sottoforno L. 25.000. Tutti gli articoli sono di produzione 1968/69. Da Bertuzzi via Stradella 30 - corso Belgio 30.

### TV guasto? Mike!

Tel. 210.806 - 214.128 servizio di Scuola. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

### Esami di riparazione

Per [illegible] le lacune degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Inizio 10 luglio. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telef. 540.383; 541.730.

### La TV non funziona?

**Tel. 251.677 - 296.949**

[illegible] la Or.Te.S. [illegible] «Org. Tecnico». Subito si concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

### Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

## I lettori ci scrivono

### Come le cavallette

■ «Il centro di Torino è invaso da zingari e zingarelle, donne e ragazzi importunano, molestano e minacciano, con insistente questua, i cittadini e soprattutto gli stranieri. Vuol chiedere per me, al signor Prefetto, al signor Questore, al signor Sindaco, se non c'è proprio nessun rimedio per evitare un simile spettacolo indegno d'una città civile? Cari saluti da un fedele abbonato».

Segue la firma

### «Godiamoci la luce»

● «Io grido: viva l'ora legale (e con me tanti altri) solo che è sempre la solita storia, chi è contento di una cosa difficilmente scrive una contento.

«Bravo a chi ci ha pensato; anzi voglio dire a quella lettrice che trova la giornata tanto lunga (a me pare) che quell'illustre personaggio non ha pensato soltanto ai turisti e miliardari, ma anche a tutta quella gente che lavora chiusa negli uffici, ai commessi, ecc. Quando escono dal lavoro vedono ancora un po' di luce e sole, insomma c'è ancora un po' di giorno per loro. Io sono casalinga, penso alla luce che si risparmia, a quanti lavoretti per la casa che posso fare anche di sera sul balcone senza rovinarmi gli occhi.

«Perché la lettrice scrive che il refrigerio viene ritardato? Quando fa caldo fa caldo anche senza guardare le ore. Pensiamo poi al buio eterno, godiamoci il più possibile la luce che ci viene dal cielo».

Marisa Marelli

### Un concorso, due interpretazioni

● «Siamo un gruppo di insegnanti che abbiamo superato recentemente l'abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura francese per le scuole secondarie.

«Con nostra grande sorpresa abbiamo constatato dalle graduatorie provinciali di Torino che siamo abilitati all'insegnamento del francese per gli istituti superiori e non per la scuola media inferiore, mentre il bando di concorso parlava di ogni tipo di scuola secondaria. Ci risulta che questa esclusione non è stata fatta in altre province, come Cuneo, Firenze, Vercelli.

«Ci chiediamo se un concorso nazionale può essere interpretato diversamente da provincia a provincia e saremo grati a chi ci vorrà dare chiarimenti in proposito. Facciamo ancora presente che la nostra abilitazione (classe V) è sempre stata valida sia per le superiori che per le inferiori».

Un gruppo di abilitati all'insegnamento del francese

### Bazar sempre aperto

● «Si vuol incrementare il turismo? Ebbene mi permetto di dare un consiglio utile: si dovrebbe provvedere all'apertura nel centro della città di almeno un negozio di tipo bazar, sempre aperto nei giorni festivi, dove il turista di passaggio sia in grado di rifornirsi di tutto quello che può aver bisogno: dal cibo al vestiario o al semplice souvenir. Distinti saluti».

Delfino Battistella

## A 30 anni dalla morte, svelato un aspetto del leggendario eroe

# Nelle lettere di Lawrence d'Arabia l'amicizia con la moglie di Shaw

### Charlotte fu la prima a intuire il genio letterario del grande avventuriero - Un elogio di Churchill e molti dubbi su una personalità comunque affascinante

«In poche ore ho conosciuto mia moglie meglio che in quarant'anni di matrimonio»: così disse Bernard Shaw ad un amico, dopo aver letto la corrispondenza fra sua moglie Charlotte e Thomas Edward Lawrence, il famoso «Lawrence d'Arabia». Queste parole rivelano tutta l'intimità che si era creata nella lunga amicizia fra due personalità tanto diverse: lei sposa e compagna fedele del portavoce della «sinistra» letteraria, lui valoroso combattente della «destra» imperialista. Eppure, malgrado anche la differenza di età — Charlotte poteva essere madre di Lawrence — essi riuscirono a trovare nella reciproca confidenza una straordinaria comprensione.

Il matrimonio di Charlotte con Shaw era stato, di comune accordo, privo di figli, perciò la donna riversava su Lawrence l'affetto materno volontariamente represso per anni. E' ai inseri, ultimo e più importante, nella schiera di persone che sostituirono nel cuore di Lawrence i genitori — schiera in cui erano stati via via Allenby, suo comandante nel deserto, Trenchard, suo capo nella Raf, e lo stesso Churchill.

Fu Charlotte che per prima capì il genio letterario di Lawrence, lo guidò, lo incoraggiò quando ne aveva bisogno, e soprattutto lo liberò dal senso di colpa che portava in cuore dalla sfortunata spedizione di Deraa, finita con la sua cattura da parte dei Turchi.

Lawrence incontrò per la prima volta gli Shaw nel marzo 1922. Glieli presentò, a casa loro, Sidney Cockerell, direttore del Fitzwilliam Museum di Cambridge. Nella mezz'ora che stettero insieme, Lawrence disse che era impegnato a scrivere un libro, sempreché ne avesse trovato il tempo. Shaw dichiarò che gli sarebbe piaciuto leggerlo e che avrebbe cercato di farlo pubblicare.

#### Grosso manoscritto

Lawrence prese in parola Shaw. Nell'agosto gli scrisse ricordandogli la promessa, tre settimane dopo inviò il testo completo de I sette pilastri della saggezza, un grosso manoscritto, che Shaw non ebbe voglia di leggere subito. Charlotte, comprendendo l'ansietà di Lawrence, gli scrisse alla fine dell'anno. Una lunga, entusiastica lettera. «Ho ricevuto dalla lettura del vostro romanzo — ella dice — un'impressione di voi come di una personalità senza limiti, lanciata in volo nell'azzurro dei cieli di Arabia, lontana, molto lontana, dalla mia umile sfera. Ho capito che tutto ciò che avrei potuto dirvi, di elogio o di commento, sarebbe stato solo sciocco e vano. Ma gli ultimi sviluppi della vostra carriera sono stati così inaspettati (n.d.r.: si era scoperto che Lawrence si era arruolato sotto falso nome, come semplice aviere, nella Raf) e le vostre ultime lettere così colme di umanità, che io prendo tutto il mio coraggio, e mi decido a scrivervi qualche parola».

«Ho incontrato — prosegue Charlotte — tanti uomini e donne famosi, ho letto i loro libri e li ho discussi; ma non ho mai trovato niente come questo. Quando scopro nella vostra lettera dubbi come: "E' opportuno adoperare la prima persona?" o: "C'è un qualche stile nel mio modo di scrivere?", e infine: "Ci si sente qualcosa di personale?", allora penso: voi ci state prendendo in giro! Perché, sciocco, questo libro, solo in prima persona poteva essere scritto: è uno dei documenti più personali che siano mai apparsi. Non c'è stile, perché è al di sopra e al di là di ogni stile. Il vostro libro deve essere pubblicato, e per intero». E conclude: «Bernard Shaw ed io abbiamo molta esperienza di libri, e ci fa piacere metterci al vostro servizio. Ad ogni modo, non chiamatelo "signor Shaw"!».

Il «signor Shaw» non la pensava proprio così. Passarono quattordici mesi prima che si decidesse a scrivere a Lawrence una lettera, nella quale gli faceva una lunga lezione di punteggiatura e gli raccomandava alcuni tagli del testo. C'è una presa in giro in molte frasi: «Voi siete adatto a maneggiare la penna come un bambino un siluro... Non avete regole di grammatica, e qualche volta buttate giù "due punti" disordinatamente... Praticamente non usate il "punto e virgola": questo è un sintomo di manchevolezza intellettuale, forse derivato dalla vita di guerra che avete fatto».

Comunque, Bernard Shaw non ebbe molto a che fare con I sette pilastri; il suo contributo — a parte l'introduzione di una grande quantità di «punti e virgola» — si ridusse a cancellare il capitolo iniziale e un altro che parlava di un episodio di omosessualità fra un soldato inglese e un giovane arabo. Fu invece Charlotte che per due anni corresse le bozze, suggerì tagli (il testo originale fu ridotto di 100 mila parole), spronò la volontà di Lawrence a finire il romanzo; lo informò sugli editori, esaminò i contratti. Lawrence la ricompensò donandole la prima copia de I sette pilastri.

#### Una spietata analisi

L'amicizia, e la reciproca fiducia, crebbero sempre più. Le lettere di Lawrence divennero più spontanee. E Charlotte accettava e rispettava le sue confidenze, pronta però a rimproverarlo quando diventava troppo orgoglioso o intollerante.

I messaggi di questo periodo rivelano pure il tentativo, da parte di Lawrence, di analizzare la loro relazione e i sentimenti che l'avevano creata. A volte cercava di persuadere Charlotte che l'affetto che li univa non era quello che lega una madre al figlio; altre volte la lodava come «l'unica donna con la quale sono perfettamente a mio agio». Non è difficile scoprire la molla di questa amicizia: Lawrence e Charlotte erano di origine anglo-irlandese, ed entrambi di sentimenti nazionalisti irlandesi. Ciascuno poi trovò nell'altro molto da ammirare: le lettere di Charlotte, ad esempio, rivelano intelligenza e sensibilità.

Nel gennaio 1927 la Raf mandò Lawrence in India. Le lettere fra lui e Charlotte divennero ancora più personali. Lawrence ora scriveva della torturata storia della sua famiglia, dei problemi che gli aveva creato l'esser vissuto troppo attaccato alla madre, della educazione oppressiva che aveva ricevuto. In risposta, il 17 maggio, Charlotte scrisse quella che è forse la più significativa lettera della sua vita.

Una lettera «vera», come lei stessa la definisce. Una lunga, spietata analisi di se stessa e della sua famiglia, della sua giovinezza e delle conseguenze sul suo carattere. Ritorna, poeticamente ricordata, la fanciullezza nella fattoria irlandese dove era nata, con il giardino, le stalle e i boschi intorno. Ritorna anche, per contrasto, il ricordo della terribile vita di famiglia, del dissidio tra il padre irlandese e la madre inglese, tra un uomo troppo gentile e paziente ed una donna troppo forte ed autoritaria. Da qui il desiderio di Charlotte di non avere bambini: «Non credo — ella dice — di essere nata con l'odio verso di essi nell'animo; ma la mia fanciullezza mi ha fatto decidere che non sarei mai stata la madre di un bimbo, che potrebbe soffrire quanto ho sofferto io». Anche i più segreti sentimenti vengono da lei svelati in questa confessione: «E' davvero terribile pensare — dice — quanto fossi contenta della morte di mia madre, quasi mi sentisti liberata da un peso insostenibile». Alla fine della lettera, si ha la sensazione della sua gioia per aver parlato di tutto ciò al fidato amico: «L'errore sta, io trovo, nel considerare le cose come dei colpevoli segreti, e covarcisopra: portale alla superficie; lascia che la luce del giorno splenda su di loro, e vedrai che il sole della rettitudine brucerà tutte le meschinità e le miserie!».

Ormai non c'erano più segreti fra di loro. Ora l'argomento delle lettere coinvolgeva [illegible] quanto li interessava di più: la letteratura. Lawrence fu una fonte inesauribile di critiche e di idee per le commedie di Shaw. A sua volta Charlotte rivelò che aveva scritto una volta un piccolo trattato sull'etica cristiana e glielo mandò in India.

#### Progetto mai attuato

Per risposta, Lawrence le inviò la sua privata antologia di poesie, che aveva intitolato «Cose minori». Che cosa fosse questo «piccolo quaderno rosso» (la cui esistenza è stata sempre messa in dubbio, prima che si venisse a conoscenza della diretta testimonianza di Lawrence) lo spiega lui stesso a Charlotte in una lettera del novembre 1927: «Ho cominciato a copiare, come venivano, le poesie "in tono minore" che più mi piacevano. Alcune sono piccole poesie di grandi uomini, altre le migliori poesie di uomini sconosciuti. Voi vivete sempre a contatto con ogni sorta di libro, e potete leggere in ogni momento i poeti che più vi piacciono, per cui forse non capite quale amico necessario sia un quaderno di appunti di questo genere. Le poesie trascritte sono state ciascuna un giorno non mia, e contengono tanti significati, al di là delle semplici parole».

Via via che l'amicizia fra Charlotte e Lawrence si sviluppava, anche Bernard Shaw cominciò ad apprezzarla ed a parteciparvi. Mandò a Lawrence le bozze e i manoscritti di tutte le sue commedie; lui gliele criticò liberamente, e di solito con ragione.

Lawrence aveva anche, per Shaw, un progetto che non fu mai attuato: la storia di Roger Casement, il quale, dopo una brillante carriera nel servizio consolare britannico, aveva sposato la causa della indipendenza irlandese. «Perché — dice a Charlotte in una sua lettera — un giorno che Shaw sonnecchia in giardino, non glielo sussurrate all'orecchio? Il dramma di quest'uomo è così bello: la sua missione in Congo, poi la sua vita in Germania; infine il suo tentativo di sbarcare in Irlanda con un sottomarino tedesco, la cattura, la morte...». Ma Bernard Shaw nutriva un'«olimpica» indifferenza per gli eroi irlandesi: «Sento per loro — scrive Charlotte — una sorta di quasi inconscia antipatia». Per questo non accettò mai di raccontare la storia di Casement.

Lawrence, in una lettera a Charlotte, dichiarò allora che avrebbe scritto lui un breve libro su quel personaggio. Ma non lo cominciò neppure. Il progetto fu superato da un altro ben più importante, su cui Lawrence poggiava tutte le sue speranze: un romanzo, che sarebbe stato intitolato «Confessioni di fede».

L'idea gli venne nelle prime ore del 9 dicembre 1933, quando era di guarnigione a Southampton. La testimonianza è ancora in una lettera a Charlotte: «Ho capito d'un tratto che dovevo scrivere questo libro... Parlerò della conquista dell'aria, o meglio del nostro ingresso in questo ultimo elemento della natura a noi proibito, come signori aspettati, anzi accolti con silenziosa gioia... Io vedo già il piano di tutto ciò. Avrò bisogno di molto tempo per scriverlo, nella mia casetta di Clouds Hill. In questo prossimo e ultimo anno in aviazione, potrò far tesoro di tante sensazioni».

Lawrence non visse abbastanza per scriverlo. Nel maggio del 1935, sei settimane dopo il suo ritiro dalla Raf, morì vicino alla sua villetta, nel Dorset: una brusca sterzata della moto, per evitare due ragazzi in bicicletta, una caduta mortale. La fine, come le poesie che preferiva, arrivò per lui in «tono minore».

Lawrence lasciò 200 sterline in denaro, qualche piccolo investimento, i suoi libri, scritti e lettere varie — e i presupposti di una leggenda. Resta uno degli uomini più enigmatici della nostra epoca. Fu davvero «il più grande genio che l'Inghilterra abbia prodotto negli ultimi due secoli?». Di lui Winston Churchill disse: «E' stato uno dei più grandi principi della natura». O invece dobbiamo dar retta ai suoi detrattori, che lo dipingono come un esibizionista e un mentitore? Dubbi che sussistono a molti anni di distanza.

Ma se il giudizio della storia è incerto, sicuro è quello della gente comune. Un giorno, sulla sua tomba a Moreton, qualcuno lasciò, con un fascio di lillà, un biglietto su cui erano scritte queste parole: «A T. E. Lawrence, che è degno di stare tra gli eroi».

**Colin Simpson**



Questa foto di Lawrence colonnello della Raf risale alla primavera del 1935, poche settimane prima della sua morte. La motocicletta è quella stessa su cui si uccise. Aveva allora 47 anni, i tempi della gloria erano ormai lontani

Charlotte Shaw

Lawrence in un fantasioso costume arabo, fotografato negli anni della Grande Guerra

---

Una caccia indegna e spietata

## Le foche piangono sui piccoli massacrati

### Ogni anno in Canada se ne uccidono oltre 40 mila - La mattanza è agghiacciante - Spesso le bestie vengono scuoiate quando sono ancora in vita

Nostro servizio particolare

Londra, mercol. sera.

Ogni anno vengono abbattute in Canada oltre 40 mila piccole foche. La loro pelle serve a confezionare mantelli per le signore che vestono alla moda. E' un massacro impressionante. I cacciatori uccidono i piccoli animali a colpi di mazza sulla testa ed immediatamente li scuoiano perché la pelliccia non perda la sua lucentezza. Per confezionare un mantello occorrono dalle cinque alle otto pelli: sono altrettante giovani foche che vengono scuoiate, spesso, quando sono ancora in vita. E' uno spettacolo straziante.

Un giornalista inglese, di ritorno dai luoghi di caccia, ha scritto: «L'ultima immagine che porto con me è atroce. Migliaia di foche madri si trascinano penosamente sulla distesa ghiacciata emettendo suoni che sono singhiozzi, fermandosi presso ogni carcassa sanguinante nella speranza di ritrovare il loro piccolo ancora in vita. Mi sono fermato due giorni ad osservare le centinaia di cacciatori giunti in aereo, in elicottero o in battello. Li ho visti attraversare immensi bracci indifesi, seminando la morte al loro passaggio».

I «cacciatori» di foche non hanno bisogno di un complicato armamento. Con un dollaro ritirano la licenza presso il governatore, poi è sufficiente un bastone da base-ball lungo sessanta centimetri. Ogni anno il massacro provoca le proteste indignate degli amici degli animali ed ogni anno il governo canadese ed i cacciatori ne prendono le difese.

Un professore tedesco di Monaco, il dott. Bruno Schiefer, che ha esaminato ben trecento carcasse di piccole foche, ha dichiarato che questi animali sono stati scuoiati quando erano ancora vivi. «Ho visto una foca — ha detto il professore — piangere sulle spoglie di un suo piccolo scarnificato. Era coperta di sangue come se avesse tentato di ridargli la vita leccandolo, gemeva pietosamente e due grosse lagrime le scendevano dagli occhi».

«Ed ecco ciò che ho visto io nel Grande Nord — continua il giornalista inglese —: aerei da osservazione passavano e ripassavano sulla distesa ghiacciata dando — via radio — la posizione delle foche. Un capitano appartenente alla polizia dei ghiacci rammenta ai cacciatori, raggruppati su sei battelli, le regole della mattanza: gli animali si devono uccidere fracassando loro il cranio a bastonate; devono essere lunghi dai sessanta ai settanta centimetri: prima di scuoiarli bisogna accertarsi che siano morti.

«Alle sei del mattino gli uomini dei battelli sono sbarcati sul ghiaccio avviandosi in file di dodici. La caccia era incominciata. Da alcuni aerei muniti di sci sono discesi altri cacciatori che si sono precipitati verso le foche. Ho visto uno di questi, un certo Cliff Givens, di 53 anni, dare il primo colpo mortale. "Bella giornata" — ha detto — avanzando verso una piccola foca raggomitolata su se stessa per la paura. Il sole si stava appena levando quando la mazza di Cliff si abbatté cinque volte sul cranio della bestiola indifesa. Poi, messosi un grembiule di gomma per non lordarsi di sangue, il cacciatore ha voltato l'animale sul dorso ed ha iniziato l'opera di scorticamento. Il ghiaccio attorno si è tinto di sangue, il corpo straziato della piccola foca ha avuto ancora un ultimo sussulto. E così per decine e centinaia di volte.

«Il giorno dopo ho sorvolato in elicottero il luogo della mattanza. Osservato dall'alto, lo spettacolo era allucinante. Avevo l'impressione di vedere dei crateri lunari insanguinati. Il sig. Robert Jones, di trent'anni, veterinario presso l'Università di Edimburg in Canada, ha dichiarato: "Penso che la caccia qui in Canada non sia peggio della caccia in qualunque altro paese". Il ministro della pesca, sig. J. J. Robinaud, assicura che le proteste sono causate in massima parte da descrizioni inesatte e deformanti. Questa è la sua opinione, ma la mia, oggi che sono appena tornato dal Grande Nord canadese, è: la caccia alle piccole foche è un massacro indegno della umanità».

r. s.

# LA STAGIONE DEI MATRIMONI



## Il corredo per la casa

Ci sono ancora regioni d'Italia, come la Sicilia o la Sardegna, nelle quali la parola «corredo» ha conservato tutto il peso di un secolo fa. Le ragazze se lo cuciono da sole, lo ripongono come le nonne in grandi casse e basta tutta la vita. Ma è una spesa così importante che non tutte le famiglie possono affrontarla con disinvoltura.

Nell'Italia Settentrionale, all'insegna della funzionalità e della modernità le cose sono andate semplificandosi col tempo. Su cento promesse spose che abbiamo interrogate, soltanto due, provenienti dal Mezzogiorno, avevano messo da parte il corredo in lunghi anni di attesa; le altre ci avevano pensato pochi mesi prima del matrimonio, con l'aiuto della mamma, con i soldi di papà o con i propri, ma soprattutto affidandosi per la scelta ai «programmi» già belli fatti di ditte che hanno tesaurizzato l'esperienza di decenni e le conquiste del progresso.

Programmazione è una parola entrata di recente nell'uso; vuol dire semplicemente «successione e collegamento di scelte», secondo criteri utilitari e nell'intento di raggiungere determinati fini. Fa della programmazione, senza saperlo naturalmente, la sposa che equilibrando qualità e quantità secondo la spesa che è in grado di sostenere da un'impostazione logica ed organica ai suoi acquisti. Il corredo per la casa deve essere «studiato», nell'intento di assicurare tutto il necessario per gli anni dell'inizio, i più difficili e impegnativi per la nuova famiglia. Quantità sufficiente quindi, ma soprattutto qualità di resistenza e di solidità.

I tessuti per le lenzuola potranno essere di lino (oggi viene trattato anche antipiega), fresco, elegante, prezioso; ma anche misto lino-cotone, doppio ritorto, cotone leggero; per le tovaglie bisognerà pensare che è la biancheria di casa più in vista, quella che può far giudicare di tutto un tono di vita quindi accanto ad almeno una tovaglia bianca ricamata, ci vorranno servizi colorati pratici da lavare e da stirare. Per la cucina i grembiulini spiritosi ma anche gli asciugatoi fantasia, tutti colore, da cambiare continuamente e quindi solidissimi. E per il bagno? Lino anche qui, per il viso dei raffinati e poi asciugamani di spugna, salviette, lenzuola di spugna per il bagno. Quanti e perché per ciascuna di queste indispensabili cose che gli sposi devono avere nell'alloggio nuovo, dove, tenendo presente, lo spazio è modesto?

Le industrie e l'artigianato specializzato forniscono liste già pronte; in fondo c'è il totale del costo e ciascuno è in grado di decidere fin dove possono arrivare le sue finanze. Leggiamo il «programma medio», che può essere ragionevolmente affrontato da finanze medio-alte o ridotto alla metà o addirittura a un terzo per quelle modeste, senza per altro pensare di far cattiva figura.

Per la camera matrimoniale una parure in lino (un lenzuolo e due federe), una in misto lino ricamato, 6 lenzuola di lino, 4 in misto lino, 6 in cotone e 18 federe dei rispettivi tessuti. Per la camera dell'ospite: una parure in lino e una in cotone; 8 lenzuola in misto lino, 8 federe. Per il bagno: una dozzina di asciugamani di lino, uno in misto lino, due in cotone, una in spugna. Salviette piccole e colorate, colorate, a fiori vivi e brillanti, a righe e a enormi pois.

Per la cucina, una dozzina di asciugatoi in lino per la cristalleria, tre dozzine di strofinacci in misto lino a colori diversi per piatti e posate, una dozzina di strofinacci per la polvere e due per i pavimenti, grembiuli e grembiulini, quelli che servono e quelli che piacciono.

Per la tavola: un servizio per 12 ricamato in lino (o fiandra), uno per 12 in bisso, 3 per sei persone in misto lino o cotone, 2 servizi da tè. E inoltre il mollettone per la tavola (se non è ricoperta di vetro è l'unica salvezza), copriletti, coperte di lana o termocoperte sia per il letto matrimoniale che per quello a un posto. E naturalmente i materassi, le coperte di piqué, i copriletti che potranno essere in misto lino operati.

Un altro «programma» più semplice? 12 lenzuola, di cui due ricamate, 12 federe, 2 coperte di lana, 12 asciugamani, 2 accappatoi o lenzuola per bagno, una tovaglia per 12, due servizi all'americana, 3 tovaglie per 6, 2 servizi da tè, per 6 e per 6, 12 tovagliolini da cocktail, 12 strofinacci da cucina, 6 grembiali da cucina e 4 per la casa.









## Le partecipazioni

L'annuncio delle nozze si fa con le partecipazioni che dovranno essere inviate a tutti i conoscenti e amici e non soltanto a quelli che gli sposi desiderano vedere attorno a sé nel grande giorno, perché la partecipazione è un annuncio, ma non è ancora il vero invito a nozze: questo sarà puntualizzato dal bigliettino più piccolo, inserito nella busta, in cui verranno indicati l'ora e il luogo dove gli sposi offriranno il rinfresco.

Perciò la partecipazione dovrà giungere a tutte le persone che si frequentano anche poco, ma che si sentiranno lusingate di essere state prese in considerazione con il vostro ricordo. Molto prima delle nozze occorrerà fare un elenco, in modo da non scordare nessuno e da non trovarsi disorientati all'ultimo momento di fronte ad un numero di partecipazioni troppo esiguo, ed essere costretti a farne stampare altre.

Le partecipazioni di nozze sono dunque costituite da un cartoncino più grande e uno (facoltativo) più piccolo. Non pensate di redigere voi stessi il testo: nonostante i vari consigli che possono arrivare da ambo le parti dei futuri parenti, sarà sempre più assennato rivolgersi ai negozi specializzati che sono aggiornatissimi e vi sottoporranno fac-simili, fra i quali troverete quello di vostro gradimento.

Le più tradizionali ed eleganti fra le partecipazioni di nozze sono in carta a mano e in corsivo inglese: ma anche quelle più semplici e meno care sono eleganti purché non troppo fantasiose. C'è chi preferisce mettere i nomi dei genitori e chi no; vorremmo consigliare alla coppia giovanissima l'annuncio fatto dai parenti. Sul cartoncino (sobrio, per carità) e a due facciate, i genitori di lei annunceranno il matrimonio della figlia (a sinistra) e quelli di lui il matrimonio del figlio (a destra). Per gli altri basteranno: nomi degli sposi, i relativi indirizzi, l'ora e l'indicazione della chiesa. Titoli sì o titoli no? Distinguiamo: se accademici sì, se nobiliari soltanto qualora ambedue gli sposi ne siano forniti.

Quanto alle dimensioni dei cartoncini non c'è una regola fissa: oggi si tende un po' all'esagerazione; ma ciò che è tollerabile per un augurio natalizio e pasquale non lo è altrettanto per un annuncio di nozze: cerchiamo di ridurre le critiche al minimo e di ridurre anche le dimensioni dell'annuncio la cui busta pertanto non dovrà superare di molto quelle normali.

Il cartoncino più piccolo con l'invito al rinfresco dovrà essere inviato naturalmente a tutte quelle persone che si vorranno radunare intorno alla grande torta bianca, ma attenzione a non creare degli incresciosi incontri tra persone che avevano stabilito di non vedersi più. L'invito al rinfresco impegna al regalo: se vedrete quindi declinare garbatamente l'invito abbiate il buon gusto di non insistere troppo; a volte non si giudicano con giusta misura le possibilità finanziarie di chi vive nella nostra cerchia: un regalo o la necessità di farsi un abito nuovo per l'occorrenza potrebbe squilibrare un bilancio.

Normalmente le partecipazioni vengono spedite una quindicina di giorni prima delle nozze. Ma se si desidera dare alla cerimonia un tono molto riservato, o quasi segreto, si potranno inbucare il giorno stesso delle nozze.

## Consigli per le mamme

# I bambini al mare

Anche se il più indicato per i piccoli fino ai cinque, sei anni, resta indubbiamente il clima di lago, quello di mare non offre, salvo casi particolari, serie controindicazioni: lo dimostrano gli splendidi bebè che nascono e crescono serenamente nei nostri paesi costieri. Il problema, più che i bambini «al» mare, riguarda semmai i bambini «nel» mare; e ne sanno qualcosa le mamme che passano almeno la metà della giornata a sgolarsi per far tornare a riva i loro recalcitranti rampolli e l'altra metà a impedire che ci ritornino, appena si sentono inosservati. Urla e castighi però servono a ben poco: meglio mettere le cose in chiaro fin dal primo giorno, stabilendo senza durezza ma anche senza eccessive concessioni i diritti ed i doveri che spettano a questi esigenti minivilleggianti.

Il bimbo, al mare, deve sentirsi assolutamente libero: va controllato solo in acqua

## Il fascino dell'acqua

*I più piccoli, quelli che non hanno ancora compiuto un anno, non possono immergersi direttamente nella corrente marina, che presenta variazioni di temperatura troppo brusche per un organismo tanto delicato. [illegible] acqua di mare, fatta riscaldare al sole per almeno un'ora. Per gli altri ci si regolerà a seconda dell'età, ricordando comunque che il bagno può andare dai dieci ai venti, venticinque minuti e mai oltre. Se la «nuotata» si risolve in pratica in un allegro sguazzare sul bagnasciuga con paletta e secchiello, allora può essere concesso un limite di tempo meno rigoroso.*

*Come per qualsiasi altro passatempo, il bambino dovrà sentirsi libero di muoversi e giocare a piacimento, senza continui richiami o restrizioni, ma non dovrà mai aver la sensazione di essere lasciato solo e trascurato, senza una mano «grande» che lo sappia tirar d'impaccio qualora se ne presenti la necessità.*

### OGGI FESTEGGIAMO

Ss. Rufina e Seconda, vergini e martiri, S. Felicita, I Sette Fratelli martiri figli di Felicita.

OGGI, mercoledì 10 luglio, il Sole è sorto alle 5,28 e tramonta alle 20,52.

### RICETTA del GIORNO

#### Minestra di erbette

In burro o margarina vegetale fate insaporire delle erbette tagliate a listarelle, qualche porro a pezzetti e delle patate a dadini. Unite del brodo oppure acqua e dadi e lasciate cuocere lentamente. Versate il riso ed ultimate la cottura.

## Bagni corti

La stessa premurosa discrezione andrà usata anche nel caso del bambino che nel suo primo incontro col mare dimostra di provarne paura e si fa venire una crisi di nervi ogni volta che lo si avvicina alla riva. Buttarlo di peso nell'acqua o costringerlo a forza a infilare il salvagente è un rimedio stupido e pericoloso, che può aver conseguenze negative tutt'altro che trascurabili. Bene, invece, lasciarlo tranquillo e limitarsi a fargli notare ogni tanto come gli altri bambini si divertano a bagnarsi ed a far galleggiare i loro animali di gomma e le barchette, convincendolo in un secondo tempo ad aiutarli almeno a fabbricare ponti e castelli con la sabbia umida: probabile che dopo due o tre giorni sia lui stesso a chiedere alla mamma di aiutarlo a riempire il secchiello «di mare» e a cercare conchiglie e che dopo una settimana la mamma si ritrovi a rimpiangere i bei tempi in cui ignorava di avere un figlio anfibio.

Come regola generale si eviterà il bagno completo nel pomeriggio, che può stancare e snervare i più piccoli, rendendoli inquieti ed eccitati. In ogni caso, si toglierà subito il costume bagnato: l'acqua che evapora produce freddo ed un impacco gelato sul ventre, anche se c'è il sole, non fa bene a nessuno.

La mamma guida il piccolo al primo incontro col mare

## L'ora del sole

**La vita di spiaggia deve venir dosata con attenzione. Dopo le 11-11,30 i raggi caloriferi sono più intensi di quelli ultravioletti ed è meglio evitarli il più possibile. Sotto ai sei anni, i bambini non dovrebbero mai restare in riva al mare per più di tre ore di seguito: si potrà riportarveli tranquillamente verso il tramonto.**

**Per prevenire le scottature, il sole deve essere preso in movimento: cosa che, almeno ad osservar il comportamento scatenato di questi piccoli ruspanti, è tutt'altro che difficile da ottenere. Sul capo: un berrettino di tela o di paglia che lascia circolare l'aria a differenza della plastica e, sulla pelle, un velo di antisolare, scelto tra quelli studiati dalle case specializzate in prodotti per l'infanzia.**

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

## La tragedia di Como

La disperazione della madre del ventenne Fulvio Scatena, la vittima della tragedia di Como

### Non è stata la «roulette russa» a stroncare la giovane vita

# Lo studente scherzò: "m'ammazzo" ignorando che la pistola era carica

**Le risultanze dell'inchiesta escludono qualsiasi temeraria partita alla morte, sfidata con la rivoltella a tamburo - Lo sventurato ragazzo, nel conversare con una coetanea, giocherellava con l'arma che s'è appoggiata alla tempia spensierato e sorridente - Perché la «Colt 10,35», appartenente a una collezione d'antiquariato, era in condizione di sparo? - La magistratura esamina le responsabilità**

DAL NOSTRO INVIATO

Como, mercoledì sera.

*Stamattina alle 9 la salma del ventenne Fulvio Scatena è partita dall'ospedale di Bellano alla volta di Colleferro di Roma dove verrà tumulata. La seguivano i genitori e la sorella, Mirna Castelli che abita a Delebio, nella Bassa Valtellina e che nei giorni scorsi ospitava la madre e il fratello Fulvio per un periodo di vacanze. Era il secondo anno che, d'estate, i congiunti venivano a trascorrere qualche settimana presso di lei.*

*Fulvio da Delebio andava spesso a Colico (sei chilometri di distanza), sulla sponda nord-orientale del lago di Como. Si era inserito in una compagnia d'una ventina di giovani, quasi tutti studenti, in parte della zona ed in parte abitanti a Milano e a Pavia che d'estate vengono in villeggiatura sul Lario. E' stato giocando con loro che lo sventurato giovane è morto con un colpo di pistola alla tempia.*

*Pare da escludere che si sia trattato di una micidiale partita alla «roulette russa»: la pistola a rotazione carica di un colpo, che passa di mano in mano, mentre ognuno fa girare il tamburo e preme il grilletto, puntando la canna contro la propria testa in una assurda sfida alla morte, unicamente per amore del brivido. Non era una compagnia di giovani da fare simili pazze diavolerie. Si accontentavano di divertimenti tranquilli: il cinema, il ballo, la festicciola in casa di qualcuno di loro.*

*Sabato erano andati nella villa dello studente Mario Gobbi, in frazione Villatico di Como, a mezzanotte, dopo che l'orchestra del «dancing Lido» aveva smesso di suonare. Il gruppo dei venti giovani si era frazionato in due sale. Racconta Franco Jori, 18 anni, che era presente insieme con la sorella Annamaria, ventenne: «Io leggevo una rivista, altri ascoltavano dischi, altri ancora giocavano al biliardo. Non abbiamo nè mangiato nè bevuto. Non ho visto Fulvio con la pistola in mano, appunto perchè stavo leggendo, ma ho poi saputo che, dalla sala dov'ero io, lui era passato nell'altra impugnando l'arma. Ho anche sentito dire dagli amici che Mario Gobbi aveva tirato fuori dalla collezione d'armi del padre, tre rivoltelle: due le aveva tenute in mano lui, per giocare, la terza l'aveva passata a Giorgio, un giovane che abita a Milano e questi l'aveva poi passata a Fulvio. Quell'arma era carica di tre o quattro colpi, non so bene».*

Annamaria Jori: parlava con il giovane quando questi si puntò l'arma alla tempia

*Fulvio Scatena è dunque andato nella sala attigua dove uno dei ragazzi suonava al pianoforte. Qui c'era anche Annamaria Jori. Si è messo a parlare con lui, vicino al pianoforte. La ragazza rabbrividisce rievocando il tragico episodio, dice: «Poteva uccidere me invece di uccidere se stesso. Faceva roteare l'arma, mentre chiacchierava ridendo, poi se l'è puntata alla tempia, con indifferenza, come fosse il gesto di portarsi una sigaretta alle labbra. Se l'è tenuta un po' così puntata, sempre parlando, poi ha detto: "Annamaria, mo' m'ammazzo" e ha sparato. Una scena terribile».*

*Nelle versioni dei giovani c'è qualche piccola discordanza. Ad esempio, qualcuno dice che, prima d'uccidersi, Fulvio Scatena ha premuto una volta il grilletto a vuoto. Può darsi benissimo, perchè, come s'è detto, il tamburo non era pieno. Però non si sa con esattezza quand'è avvenuto questo colpo a vuoto. Coloro che erano nell'altra sala dicono che è stato un attimo prima della disgrazia. Annamaria invece afferma di non essersi accorta di questo «clic» senza sparo.*

*Il brigadiere comandante la stazione dei carabinieri di Colico ha raccolto tutte le deposizioni dei giovani che si trovavano nella villa: è un fascicolo voluminoso che oggi trasmetterà al Procuratore della Repubblica di Lecco affinché esamini le risultanze e prenda eventualmente delle decisioni. La Colt cal. 10,35 che ha causato la morte del povero ragazzo pare non fosse stata denunciata.*

*La domanda che si va ponendo, con disperazione, la madre di Fulvio e non soltanto lei è questa: «Perchè questa maledetta pistola era carica pur facendo parte di una collezione d'antiquariato? E' mai possibile che si tenga una pistola con le pallottole dentro, in un luogo nel quale vanno a giocare e scherzare venti ragazzi?».*

**Remo Lugli**

### Calabrese disertore arrestato ad Aosta

AOSTA, mercoledì sera.

(l. v.) Un giovane di 22 anni, colpito da mandato di cattura della Procura militare della Repubblica di Padova perché disertore, è stato arrestato stamane dalla squadra mobile di Aosta. Si tratta di Antonio Silpo, originario di San Luca (Reggio Calabria), residente nella nostra città in via Abate Chanoux 2, che aveva abbandonato il reparto il 16 maggio scorso.

In servizio all'aeroporto di Vicenza quale aviere, lo Silpo era colpito da un ordine di carcerazione e doveva scontare un mese di prigione per furto.

Con i voti della maggioranza di centro-sinistra

## Il piano regolatore approvato ad Alessandria

**Le dimissioni dell'assessore all'urbanistica respinte dal sindaco - Scelte le aree per le nuove zone industriali vicino ai caselli della Torino-Piacenza**

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il Consiglio comunale di Alessandria, dopo numerose sedute, ha approvato con i voti della maggioranza di centro-sinistra (comunisti, socialproletari e liberali hanno espresso voto contrario) il nuovo piano regolatore cittadino. Prima della votazione — la mancata approvazione dei comunisti pare abbia un significato più politico che pratico, così almeno si può dedurre dal comportamento da essi tenuto — l'assessore all'urbanistica geom. Cellerino, su cui si stanno appuntando da qualche tempo gli strali dei comunisti, ha rassegnato le dimissioni, più volte chieste dalla estrema sinistra; il sindaco però le ha respinte.

Il Cellerino però ha tenuto a precisare di non temere nulla da un'inchiesta — voluta dal pci — in merito al rilascio delle licenze di costruzione. Il Consiglio tornerà a riunirsi prossimamente.

Uno dei punti di maggior interesse del nuovo piano regolatore è rappresentato dalla grande viabilità, legata alla prossima entrata in funzione dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza e alla progettazione dell'autostrada Voltri-Alessandria-Trafori alpini. La scelta di quelle che saranno le aree industriali è stata determinata dalla necessità di dare alle industrie collegamenti rapidi con i grandi centri. Le zone che dovranno accogliere i grandi complessi sono state localizzate dal piano nelle vicinanze dei due caselli della Torino-Piacenza, e precisamente a S. Michele e a Castelceriolo, sobborghi di Alessandria.

**s. c.**

### Sono brutti, ma comodissimi

# Mosca adotterà i taxi londinesi?

**Le austere vetture nere, dalla forma un po' vecchia, esposte nella capitale sovietica, sono piaciute e forse ne sarà ordinata una grossa partita**

Nostro servizio particolare

**Londra, mercoledì sera.**

Londra si vanta d'avere i taxi più comodi del mondo. A prima vista non si direbbe: hanno una forma simile alle vecchie «Balilla», un aspetto un po' tetro, perché sono dipinti di nero. Ma l'occhio si inganna. Viaggiando su queste austere vetture, costruite espressamente dopo attenti studi per servire da taxi, ci si rende conto che sono davvero confortevoli. Ci si sale e scende agevolmente, sono spaziosi ed alti (affinché il cliente non debba togliersi il cilindro) e si destreggiano bene nel traffico, grazie alle ruote piccole ed al «raggio di curva» particolarmente corto che permette di girare senza contromanovre anche nelle strade strette.

I londinesi sono così compiaciuti del loro taxi che ne hanno inviati alcuni a Mosca alla recente mostra internazionale dei servizi pubblici. E sembra ora che l'iniziativa abbia un seguito allettante per le fabbriche inglesi. Una delle austere vetture nere è rimasta nella capitale sovietica a disposizione del sindaco: questi la sta provando e paragonando alle autopubbliche locali. Se l'esame risulterà soddisfacente, Mosca comprerà in Gran Bretagna una numerosa partita di taxi di tipo londinese.

Un primo passo in questo senso era stato compiuto già qualche mese addietro allorché una delegazione di sette funzionari sovietici, guidati dal signor Gobermann (presidente della divisione trasporti pubblici di Mosca) visitò a Longbridge il complesso che fabbrica in serie i celebri cabs. L'esportazione dei taxi ha già un precedente, non oltre cortina ma in Occidente: il municipio di Chicago ne ha adottati alcuni al principio di quest'anno.

**Carlo Cavicchioli**

### Dare al terzo mondo il 2 % dei bilanci ricchi

**La proposta è stata fatta al Consiglio delle Chiese**

Uppsala, mercol. sera.

L'economista francese André Philip, intervenendo ai lavori del Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane (sezione dello sviluppo economico), ha detto che la carità non basta più ad aiutare i Paesi delle aree depresse; è invece necessario che i Paesi ricchi si pongano l'obiettivo della loro riorganizzazione ed a questo proposito ha suggerito che devolvano il 2 per cento dei loro bilanci a favore di una incisiva opera di rinnovamento. Lord Caravan, rappresentante permanente della Gran Bretagna all'Onu, ha detto che gli oppressi, i poveri, gli affamati non possono più attendere e che le Chiese debbono usare tutta la loro autorità per trasformare le strutture dei Paesi in via di sviluppo nel senso della giustizia.

*La catastrofe del Monte Bianco: manca la salma di una vittima*

# Si cerca il corpo della ragazza sepolto sotto colossali macigni

**Probabilmente è stato trascinato dentro un crepaccio - Ancora gravi due degli alpinisti travolti dai massi precipitati dalla Aiguille du Tour - Altri tre dichiarati fuori pericolo Un gruppo di guide salirà sulla vetta per controllare se vi è ancora possibilità di frane**

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, mercol. sera.

La salma di Dominique Lozier, la studentessa parigina di 19 anni, sepolta da tonnellate di roccia sul ghiacciaio di Tour, non è stata ancora ritrovata. Le squadre di soccorso hanno ripreso stamane le ricerche.

L'Aiguille du Midi des Grandes sembra essersi liberata ormai dallo sfasciume di roccia che ancora ieri metteva in pericolo i soccorritori. Si ritiene però che sarà molto difficile localizzare il corpo della ragazza, perché sembra sia finita nel crepaccio terminale del ghiacciaio.

Nella camera mortuaria dell'ospedale di Chamonix sono state composte intanto le altre due salme, quella della guida Robert Beguet, di 40 anni, di Parigi, che capeggiava il gruppo di 13 persone, falciato dalla frana mentre compiva un'ascensione nella zona dell'Aiguille du Tour, e quella della studentessa Maryvonne Caret, di 16 anni, di Chatenay Malabey, l'altra ragazza della comitiva.

Da Parigi sono giunti nella notte alcuni parenti che vegliano in lacrime i loro cari e che assistono i cinque feriti ricoverati all'ospedale. Per due di essi, l'insegnante quarantenne Jean Fridelang di Valenton ed il quindicenne Denis Millet, studente di Morsang-sur-Orge, la prognosi è riservata: hanno subito gravi ferite alla testa.

Tre potranno invece lasciare l'ospedale forse in settimana. Sono anch'essi studenti di 17, 16 e 18 anni, residenti alla periferia di Parigi. Tutti facevano parte di una colonia parigina, che da molti anni viene a trascorrere il periodo estivo ed invernale a Les Houches, vicino a Chamonix, dove l'organizzazione ha uno chalet ed attendamenti.

Il direttore della colonia, Marius Ansel, diceva ancora stamane: «Nulla lasciava prevedere la sciagura. Il tempo era al bello. La guida Beguet aveva preso tutte le precauzioni del caso. Gli alpinisti avrebbero dovuto essere 14; poi un ragazzo che non si sentiva bene e non era in forma era stato lasciato al rifugio Alberto I, dove il gruppo aveva pernottato prima di portarsi all'Aiguille du Tour, o meglio al colle dell'Aiguille du Tour, un'escursione più che un'ascensione».

Marius Ansel non sa darsi pace. «Hanno avuto la sfortuna — ci dice — di trovarsi proprio là mentre l'Aiguille du Midi des Grandes si scrollava di dosso macigni dalle dimensioni enormi e dal peso di tonnellate».

Nei prossimi giorni un gruppo di guide e di gendarmi salirà sulla cima mossa dell'Aiguille du Midi per controllare che cosa è accaduto lassù e se vi è pericolo di altre frane; a testimonianza del cataclisma restano per il momento i grossi macigni ed i detriti finiti sul ghiacciaio: sotto tutto quel materiale dal peso di tonnellate in un punto non ancora localizzato c'è il corpo di una studentessa di 19 anni, che per la prima volta trascorreva le vacanze ai piedi del Monte Bianco.

**Italo Vaglienti**

Robert Salvaing De Borsaleu, uno dei feriti della sciagura del Monte Bianco

*Tra Serravalle e Tortona*

## Auto investe 2 donne: una morta, una ferita

Novi Ligure, mercol. sera.

(g. c.) Una «Giulia» guidata dal commerciante Pietro Cavo di 44 anni, residente a Serravalle Scrivia, percorrendo la statale Genova-Milano proveniente da Serravalle e diretta verso Tortona, al km. 50,800, investiva alle spalle le casalinghe Anselma Dameri di 61 anni e Paola Cuniglia di 58, che a piedi procedevano lungo la strada, ferendole gravemente.

Trasportate all'ospedale S. Giacomo di Novi, la Dameri vi giungeva cadavere e la Cuniglia era ricoverata con prognosi riservata.

*Alessandria: il raggiro pianificato*

# Fondata una ditta per compiere truffe a industrie lattiere?

**Lussuosi uffici, quattro segretarie (mai pagate) ed un'insospettabile ragione sociale erano la facciata di una pericolosa associazione a delinquere: ogni affare era una violazione al Codice Penale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, mercoledì sera.

E' in corso davanti alla magistratura un'istruttoria penale a carico di 5 persone che i carabinieri della squadra di P.G. hanno denunciato per associazione a delinquere e truffa. Essi sono: il commerciante Gian Paolo Dall'Olio, di 27 anni, da Modena; il rappresentante Mario Negri, di 30 anni, residente a S. Benedetto Po (Mantova); lo ambulante Luciano Renzi, 29 anni da Castellarano (Reggio Emilia), il commerciante Amedeo Terzi, di 25 anni, da Virgilio (Mantova) e Renato Taramaschi, di 26 anni, da Reggio Emilia.

Sono accusati di aver costituito, l'anno scorso, una ditta, l'«Integralmix-Milk», con sede in via Legnano ad Alessandria, al solo scopo di compiere raggiri. Fra il giugno e il settembre '67 avrebbero commesso oltre 20 truffe (bottino 16 milioni), in massima parte in danno di ditte specializzate in prodotti per la zootecnia.

Titolare della ditta, dai lussuosi uffici nei quali, per far colpo, erano occupate quattro segretarie, era il Dall'Olio, mentre il Negri aveva veste di procuratore. Aperta nel mese di giugno, l'«Integralmix-Milk» aveva come ragione sociale il commercio di prodotti zootecnici. In realtà, a quanto almeno è emerso dalle indagini, i cinque soci riuscirono ad acquistare da alcune industrie latte in polvere per l'allevamento dei vitelli, pagato con assegni a vuoto o non pagato affatto. La merce veniva subito svenduta.

Le prime truffe vennero denunciate da due ditte lombarde, la «Pro Mec» di Milano e la «Berma» di Como, le quali dovettero constatare come gli assegni loro rilasciati fossero privi di copertura.

Quando i carabinieri, cui i fatti erano stati segnalati, entrarono negli uffici di via Legnano, nel frattempo abbandonati, vi trovarono le prove di altri numerosi raggiri. Rintracciati e interrogati, i soci si difesero scaricandosi l'un l'altro la responsabilità. Il Dall'Olio protestò d'essere stato ingannato dai collaboratori, in quanto credeva che gli scopi della ditta fossero assolutamente seri e legittimi. Quando s'era accorto del contrario, era ormai troppo tardi.

Gli inquirenti appresero, proseguendo nelle indagini, che per arredare la sede erano stati acquistati e non pagati tappeti, armadi ed elettrodomestici dai commercianti alessandrini Piero Marchionni, Gino Giusti e fratelli Morelli. Inoltre le quattro impiegate assunte mai avevano ricevuto le loro competenze. L'attività illegittima dei soci non si fermava qui: dal commerciante in bestiame Mario Lombardi di Litta Parodi l'«Integralmix-Milk» acquistò torelli per due milioni (senza pagare) mentre un orafo di Valenza, Enrico Canepa, vendette loro a credito (non si sa davvero perché) preziosi per un milione e mezzo.

Su altre quattro persone, Natale Bucchi, autonoleggiatore, di 41 anni, Luigi Mariani, macellaio, 32 anni, entrambi da Agrate (Milano); Francesco Biffi, agricoltore di 62 anni, da Milano e Savario Cavalli, 44 anni, da Bergamo, deve pronunciarsi la autorità giudiziaria. I primi due erano stati denunciati per ricettazione, il Biffi per incauto acquisto e il Cavalli per emissione d'assegni a vuoto. Quest'ultimo secondo l'accusa avrebbe aperto alcuni conti correnti, rivendendo poi gli assegni firmati in bianco e senza copertura agli attuali maggiori imputati, i quali poi li usavano per pagare la merce acquistata.

**Emma Camagna**

*Su tutta l'Italia la temperatura è in aumento*

# Dai monti al mare si accentua l'opprimente offensiva del caldo

**Nelle prime ore di stamane in alcune località il termometro segnava già 27 gradi - La quasi assoluta mancanza di brezze rende ancora più insopportabile la canicola - Anche sulle spiagge, affollate di villeggianti, scarso è il refrigerio - I meteorologi prevedono che soltanto in zone del Centro-Sud l'afa potrà essere mitigata da temporali**

ROMA, mercoledì sera.

Previsioni del tempo sull'Italia comunicate alle 7 di stamane dall'Aeronautica e valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Su Alpi e Prealpi centro-orientali, temporanea nuvolosità cumuliforme con locali temporali. Sulle rimanenti regioni, sereno o localmente poco nuvoloso.

«Temperatura: in lieve aumento sulle regioni nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico.

«Venti: a regime di brezza.

«Mari: quasi calmi».

Aosta, mercoledì sera.

*Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Il termometro segna punte da canicola nel capoluogo regionale e nella bassa Valle dove ieri si sono superati 30 gradi. Stamane nella tarda mattinata il termometro segnava 27 gradi ad Aosta, 24 a Courmayeur, 15 a Cervinia, 6 al Rifugio Torino e 4 al Plateau Rosa.*

Cuneo, mercoledì sera.

*Continua l'afa in tutto il Cuneese; alle otto di stamane il termometro segnava già 24 gradi nel capoluogo, 26 nella pianura di Savigliano, dove i contadini nelle ore più calde del pomeriggio sono costretti a disertare i lavori dei campi.*

Sestriere, mercoledì sera.

*Anche stamane tempo bellissimo su tutta la zona del Sestriere. Il cielo è completamente sgombro di nubi ed il sole sfolgorante. La temperatura alle 7 di stamane era di 22 gradi.*

Verbania, mercol. sera.

*Anche la giornata di oggi, come quella di ieri, nella quale sono stati superati i 31 gradi, si preannuncia calda ed afosa in tutta la zona. Vapori e foschie si sono formati nella notte sul lago e nel fondovalle e solo nel centro del lago la brezza di stamane è riuscita a spazzarli in parte. Persiste, secondo le previsioni del Centro meteorologico di Locarno Monti, la possibilità di temporali serali a carattere locale.*

Voghera, mercoledì sera.

*Cielo sereno anche oggi nell'Oltrepò vogherese e temperatura in aumento. Ieri il termometro ha raggiunto i 33° all'ombra e stamane alle otto registrava già 25°.*

*Per un colpo di calore il conducente di un'autocisterna carica di nafta, il trentatreenne Ercole Villa, dimorante a Tortona, è uscito di strada mentre percorreva la Padana Inferiore n. 10 diretto verso Casteggio. L'automezzo è finito in un campo e si è rovesciato. Fortunatamente il Villa se l'è cavata con molto spavento ma con lievi contusioni.*

Asti, mercoledì sera.

*Temperatura afosa ieri su tutto l'Astigiano con 34 gradi all'ombra. Stamane il cielo è sereno; alle 7 il termometro segnava 22 gradi.*

Alessandria, mercoledì sera.

*Caldo su tutto il territorio alessandrino ove la temperatura si mantiene sempre alta. Ieri in città si è avuta una massima di 33 gradi; stamane alle 7,30 il termometro aveva già raggiunto i 22 gradi.*

Novi Ligure, mercoledì sera.

*Il caldo afoso è in aumento nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Stamane alle 7,30 il termometro segnava 25 gradi, nel pomeriggio di ieri era salito sino a 32. Incendi per autocombustione si sono verificati nella campagna in depositi di foraggio.*

Genova, mercoledì sera.

*La grande ondata di caldo continua. Ieri notte il termometro non è sceso al disotto dei 22 gradi, la città era oppressa dall'afa e molti genovesi, che non riuscivano a prender sonno, hanno fatto le ore piccole sui terrazzi e sui poggioli delle loro case. Alle 6 di stamane la temperatura era di 24 gradi. Alle 8 segnava 26°. Caldo anche nelle due riviere, un po' mitigato nelle ore notturne da una lievissima brezza marina. La giornata è splendida: cielo azzurro, sole sfolgorante e mare calmo.*

I romani cercano refrigerio ad Ostia. Non c'è più posto per un solo ombrellone

## Svaligiata una tabaccheria bottino per un milione

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Ignoti malviventi hanno svaligiato questa notte la tabaccheria del sobborgo di San Rocco Castagnaretta di proprietà del trentunenne Stefano Garavagno. I malviventi, penetrati nel locale dopo aver forzato una finestra, si sono appropriati di denaro contante, valori bollati e sigarette provocando un danno di circa un milione di lire. Il derubato ha scoperto il furto stamane al momento di aprire il negozio e si è affrettato a sporgere denuncia ai carabinieri del nucleo investigativo.

Dopo severi esami su roccia e ghiaccio

# *I professori della montagna laureano 4 nuove guide*

**A Courmayeur - Concesso il diploma anche a sette portatori - Alcuni dei neo-promossi hanno già compiuto ascensioni di grande difficoltà**

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercol. sera.

Si è concluso a Courmayeur il 13° corso guide e portatori della Valle d'Aosta, che ha laureato quattro nuove guide e sette portatori. Sono stati esami molto difficili, come prova il fatto che gli iscritti al corso erano in totale diciotto e sette non sono risultati per il momento idonei.

Il corso, durato venti giorni e diretto dal presidente delle guide della Valle d'Aosta, Beniamino Henry, aveva come istruttori «professori d'alta montagna», nomi famosi tra le guide del Monte Bianco, del Cervino, del Gran Paradiso e del Monte Rosa: Alessio Ollier di Courmayeur, Jean Bich del Breuil, Franco Garda di Aosta, Oliviero Frachey di Champoluc.

Molte le materie d'esame: statuto e regolamento del Consorzio nazionale guide e portatori del Cai; legge regionale concernente la professione di guida e di portatore; responsabilità civile e penale della guida e del portatore; equipaggiamento ed attrezzatura; geografia particolare dei massicci della Valle d'Aosta e geografia generale alpina ed extra-alpina; topografia ed orientamento; nozioni di storia dell'alpinismo e tre lingue estere con nomenclature alpinistiche; infine nozioni di pronto soccorso impartite dal medico-alpinista dott. Pino Formento.

Naturalmente gli esami teorici erano stati preceduti da prove pratiche in montagna, sulla roccia, sul ghiaccio, sul terreno misto e vertevano anche sul soccorso alpino e sullo sci-alpinismo.

Le aspiranti guide hanno scalato la Nord del Gran Paradiso, il Picco Adolfo Rey nel massiccio del Monte Bianco lungo la via Salluard, la Piramide di Tacul per la via Ottoz. I portatori avevano dato prova della loro capacità nella traversata dal Piccolo al Gran Paradiso, lungo l'Innominata nel massiccio del Bianco, passando per il Colle omonimo, l'Aiguille Croux lungo la via delle cosiddette Placche, molto impegnativa.

Quattro, abbiamo detto, le guide promosse tra cui Attilio Ollier di Courmayeur che ha già al suo attivo ascensioni famose quali la Poire in prima invernale; Lorenzo Grange di Pré St-Didier, discendente di quel Julien Grange detto «La Berge» che il 13 aprile del 1863, con l'alpinista inglese Head portò a termine la salita al Monte Bianco dal Col du Midi.

Tra i portatori, citeremo Mirko Minuzzo, il vincitore, in invernale, della direttissima sulla Cima Grande di Lavaredo e della Torre Venezia, la più bella e la più difficile delle cime bellunesi.

**l. v.**

# Botte da orbi al cliente dopo la sconfitta alle carte

**L'imputato, un oste di Dronero, spezzò una gamba all'avversario - Condannato a 11 mesi di reclusione dal Tribunale di Cuneo**

Dal nostro corrispondente

CUNEO, mercoledì sera.

Undici mesi e venti giorni di reclusione per lesioni volontarie sono stati inflitti stamane dal nostro tribunale all'oste Pietro Brignone, di 43 anni, residente a Dronero il quale, secondo l'accusa, nella notte sul 28 agosto 1966 durante un litigio seguito ad una contrastata partita a carte, picchiò e spezzò una gamba ad un cliente, il trentasettenne Battista Marchiò, agricoltore, pure residente a Dronero. La moglie del Brignone, Teresa Rosso, che doveva rispondere di percosse avendo schiaffeggiato il Marchiò, è stata assolta in quanto la parte lesa, cisarcita del danno, aveva ritirato la querela prima dell'udienza.

Il Marchiò era stato trovato, verso le 3 di notte, da alcuni passanti. Era steso a terra e si lamentava. Lo fecero ricoverare all'ospedale ed avvertirono i carabinieri. Ai militi la vittima raccontava di essere stata picchiata dal Brignone e dalla moglie in seguito ad un diverbio per una partita alle carte. Il Marchiò aveva giocato a tressette con l'esercente e con altri due amici; la posta era di tre bottiglie di vino. Il contadino aveva perso, ma aveva voluto portar via l'ultima bottiglia non consumata. Il Brignone si sarebbe opposto e ne era sorta una vivace discussione, ben presto degenerata a vie di fatto sul piazzale antistante l'esercizio.

I carabinieri interrogavano l'oste il quale confermava l'avvenuta sfida alle carte, ma negava di aver in seguito aggredito il cliente sconfitto. Secondo il Brignone il Marchiò molto probabilmente era caduto a terra mentre tornava a casa perché malfermo sulle gambe per il vino bevuto e, per vendicarsi della partita perduta lo aveva denunciato. Anche la Rosso negava di avere schiaffeggiato il Marchiò.

Interrogato dal presidente dott. Beretti il Brignone ha ribadito di non avere picchiato il Marchiò; quest'ultimo ha sostenuto, invece, che quasi sicuramente la gamba gli era stata spezzata dall'imputato con un fortissimo calcio. Il P.M. ha proposto la condanna dell'oste a 2 anni di carcere; il difensore avv. Pomero ha chiesto l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove. Il Brignone, al quale sono stati concessi i benefici di legge, ha subito interposto appello contro la condanna.

**g. d. m.**

# IL DELITTO NON PAGA

## La lunga odissea d'una giovane povera

All'età di 14 anni, Francesca Simon lascia la sua casa e si reca a lavorare come fantesca

1 Francesca Simon era nata, nel 1761, a Méautis, un modesto villaggio a poche leghe da Carentan. Il padre, semplice operaio, era un uomo affabile, semplice, d'animo dolce; ma era un debole e quando, nel 1775, due anni dopo la morte della moglie, si era risposato, la piccola Francesca si era chiesta se la sua vita, sino allora calma e serena, poteva essere cambiata in un tale inferno.

Per evitare di trovarsi ogni giorno a faccia a faccia con la matrigna, la giovinetta decise di trovarsi un lavoro ed entrò, come fantesca, al servizio di un certo Perrée, un grosso commerciante di Saint-Vigor nell'Eure.

Le faccende domestiche non erano massacranti, il menage discreto e il signor Perrée, pur non dimostrando alla ragazzina un'amabilità esagerata, le usava dei riguardi ai quali Francesca era molto sensibile.

Il primo impiego presso il sig. Perrée le sembrò quanto di meglio avesse sperimentato

Dopo tre mesi, da quando aveva iniziato la sua nuova vita, Francesca si trovò dinanzi le prime difficoltà. Un giorno il curato di Saint-Vigor chiese di vederla. Tutta emozionata, rossa in volto, la giovinetta si presentò in canonica. Il religioso andò dritto allo scopo e manifestò a Francesca le sue perplessità per quel servizio presso un uomo che aveva fama di donnaiolo e le disse che correva un serio rischio a rimanere presso quel dongiovanni privo di scrupoli.

Incredula, seppure disorientata, non avendo motivo alcuno per credere alle parole del sacerdote, Francesca si confidò proprio con colui che le era stato descritto come il suo maggiore nemico.

Il signor Perrée scoppiò a ridere: «Eccomi dunque destinato all'inferno; ma posso giurarti che in nessun caso, sotto il mio tetto, correrai rischi. La tua virtù è al sicuro. Tuttavia, per mettere a tacere i dubbi di quel sant'uomo del curato, va' a consigliarti con il procuratore del re a Bayeux. Sono sicuro che ti darà preziosi consigli...».

Il curato l'ammonì mettendola in guardia contro i pericoli a cui è esposta una fanciulla

Il magistrato conosceva bene Perrée. Essi avevano amici comuni; più e più volte avevano pranzato insieme. Perciò non ebbe nulla in contrario a rilasciare alla ragazza un biglietto, scritto di suo pugno, con il quale autorizzava la giovane fantesca a dimorare nel luogo che più le fosse gradito.

Con quel biglietto, Francesca riprese la strada di Saint-Vigor e quando, dopo otto giorni, il buon curato tornò di nuovo a cercarla ella gli mostrò, con una certa malizia — sicura della sorpresa che gli avrebbe procurato — il biglietto del procuratore del re di Bayeux che rappresentava una palese smentita ai timori e alle ingiuste informazioni del curato sul signor Perrée.

Il sacerdote, ridotto così al silenzio, fu costretto a far tacere i suoi scrupoli, ma non rinunciò a fare alla ragazza un breve sermone sulle tentazioni cui si trova esposta una giovinetta sola senza mamma e ad ammonirla contro le insidie che la virtù trova sul suo cammino. Francesca non dette peso a quelle parole. E con l'animo leggero tornò alle sue occupazioni.

SEGUE: Il giudice di Caen

*Nobildonna svedese*

## Dà alle fiamme un castello del valore di 120 milioni

### I pompieri si sono rifiutati di incendiarlo: «Noi siamo qui solo per spegnere il fuoco»

*Dal nostro corrispondente*

STOCCOLMA, mercol. sera.

Una contessa svedese, proprietaria di un castello situato a pochi chilometri da Stoccolma, ha deciso di dare fuoco all'edificio ed ha per questo richiesto l'intervento dei pompieri. Sinora, però, non è riuscita ad ottenerlo: il nostro compito, rispondono, è quello di spegnere gli incendi, non di appiccarli.

La nobildonna vive sola nella magnifica costruzione che risale al 1700. Il castello, oltre 1000 metri quadrati, dispone di locali stupendi con affreschi che sono vere opere d'arte. Purtroppo, le spese di manutenzione sono enormi, anche perché una parte delle fondamenta poggia su di uno strato di terreno sabbioso, e la contessa si è stancata di far riparare di continuo l'edificio. Al suo posto vuole costruire una villa moderna. Visto che le spese per abbattere il castello sarebbero piuttosto ingenti ha stabilito di darvi fuoco.

Non appena la notizia è stata resa pubblica, numerose persone si sono offerte di acquistare la proprietà offrendo persino un milione di corone, pari a 120 milioni di lire. Ma la nobildonna ha rifiutato.

Il trasloco dei mobili è già cominciato, tuttavia nell'incendio andranno distrutti mosaici e arredamenti di valore molto elevato. Tra l'altro scomparirà tra le fiamme una stupenda scala a spirale in legno intarsiato, alta 8 metri e giudicata, per il lavoro a mano eseguitovi e per altre finezze, unica al mondo.

La contessa si è anche assicurata il rimborso delle spese per rimuovere le macerie. Ha venduto infatti «l'incendio» ad una società cinematografica che utilizzerà la ripresa in uno dei suoi prossimi film.

In agosto, pertanto, la contessa cospargerà di benzina le 32 camere del castello, poi, con un semplice fiammifero, brucerà un valore di 120 milioni di lire in contanti.

**Walter Rosbach**

*Un villaggio artificiale nuova attrazione della Costa Azzurra?*

# Città lacustre per miliardari minaccia la fama di Saint-Tropez

**Si chiama Port Grimaud e sta sorgendo nella parte interna del golfo di pescatori valorizzato da Brigitte Bardot e dai vari personaggi del «jet-set» - Tutte le case disegnate da celebri architetti: hanno un piccolo giardino e un molo privato per motoscafi e yacht - Per due camere oltre dodici milioni**

*Nostro servizio particolare*

Saint-Tropez, merc. sera.

*Un pericolo sta sorgendo all'orizzonte di Saint-Tropez, il centro balneare della Costa Azzurra fra i più famosi del mondo: proprio all'orizzonte geografico del paese di pescatori, reso popolare da Brigitte Bardot e dalle altre celebrità che lo frequentano da anni, è quasi terminata la costruzione di una nuova città lacustre destinata, secondo i realizzatori, a soppiantare Saint-Tropez in quanto a popolarità. Questo nuovo villaggio si chiama Port-Grimaud.*

*L'idea è di una grande società che dispone di capitali francesi, svizzeri ed americani. Sino ad ora, per l'acquisto dei terreni e le prime costruzioni, sono stati già spesi oltre trenta miliardi di lire. Tutta la parte interna del golfo di Saint-Tropez, quella comprendente la spiaggia di Cogolin, è ormai invasa dalle nuove costruzioni. Il piano è infatti molto ambizioso: con alcune dighe appositamente realizzate, è stato possibile costruire un grande lago artificiale all'interno del quale sono sorte delle isole in cemento su cui poggia il nuovo villaggio.*

*Tutte le case della città lacustre sono state edificate secondo i piani di celebri architetti. Nessuna s'innalza oltre i due piani di altezza, tutte seguono gli stessi principi architettonici, simili alle antiche case di pescatori. Non esistono grandi condomini, bensì ogni proprietario avrà la propria casa. Tutti gli edifici disporranno nella parte interna di un piccolo giardino mentre in quella esterna avranno il molo privato per l'attracco del motoscafo o dello yacht. Naturalmente vi saranno pure tutti i servizi necessari alla vita di un centro balneare. A questo scopo sono già state allestite molte botteghe artigianali, ogni genere di negozi e boutiques, i servizi pubblici con parchi, giardini e «nurseries».*

*I prezzi sono molto alti. Considerando che le case sono piuttosto minute, vengono richiesti quasi trenta milioni per una casa da pescatori con cinque stanze ripartite su due piani, compreso il terreno, con circa 26 metri quadrati di superficie abitabile. Per uno «studio» di due locali, di complessivi 42 metri quadrati, il prezzo è di poco inferiore ai 12 milioni, mentre gli appartamenti di quattro-cinque camere e servizi vanno da 20 a 25 milioni, sempre con locali molto piccoli. Nonostante ciò, i costruttori non fanno tempo a finire una casa che è già venduta. Molte abitazioni sono state tuttavia acquistate da speculatori con la speranza di rivenderle a prezzo maggiorato; alcune celebrità, che popolano le notti mondane di Saint Tropez, hanno invece cercato i luoghi più suggestivi per acquistare le loro case. Anche i proprietari delle celebri boutiques o dei locali e ristoranti alla moda hanno già provveduto ad investire i miliardi guadagnati nella «patria» di Brigitte Bardot.*

*L'idea dell'impresa che costruisce Port-Grimaud è nata dalla scoperta di alcuni resti di una città fondata nello stesso luogo dai greci 2000 anni fa, anch'essa lacustre. Resta da vedere come risponderà Saint-Tropez alla minaccia. Il Consiglio municipale della celebre cittadina è già allo studio di un piano di controffensiva. Molto probabilmente, si cercherà di valorizzare ancora di più le belle spiagge che circondano il villaggio e di far pesare l'autenticità della città contro la artificiosità di Port-Grimaud.*

*Attualmente Saint-Tropez conta 5700 residenti fissi in inverno ed oltre 100.000 abitanti occasionali in estate, e la sua fama è senza confini. Della città dei pescatori si è occupato recentemente persino il Quotidiano di Pechino che l'ha definita «il simbolo della decadenza borghese e della corruzione capitalista» e la Pravda l'ha chiamata «una piazzaforte della demenza occidentale». Ciononostante, Saint-Tropez è rimasta una delle mete preferite dei turisti e dei curiosi che, anche solo sedendosi ad un bar, possono frammischiarsi ai personaggi più famosi delle cronache mondane. Resisterà Saint-Tropez alla minaccia di Port-Grimaud oppure verrà abbandonata per la città nuova? Non è però improbabile che i due villaggi finiscano per fondersi in un unico centro di attrazione e ne traggano così entrambi notevoli vantaggi.*

**Laurent Garçon**

L'attrice Elsa Martinelli e il fotografo di moda Willy Rizzo per le vie di Saint Tropez

## Settanta persone ferite per la caduta di un tendone in un circo di New York

New York, mercol. sera.

Una settantina di persone sono rimaste ferite ieri sera in seguito alla caduta del tendone centrale del circo Clyde Beatty Cole Brothers provocata da un forte vento che ha fatto crollare le strutture portanti del tendone durante lo spettacolo. Il grave incidente, che non ha causato vittime, è avvenuto ad Auburn, nello Stato di New York, durante un violentissimo temporale.

Allo spettacolo assistevano alcune centinaia di persone. Sotto le raffiche del vento, tre dei grossi pali di alluminio che sorreggono il tendone hanno improvvisamente ceduto, subito dopo il numero degli elefanti, e il grande telone si è afflosciato intrappolando spettatori e personale. Circa 250 persone complessivamente sono rimaste contuse o ferite e sono state medicate in ospedale, ma soltanto 70 circa sono state ricoverate.

Le operazioni di soccorso svoltesi sotto una pioggia torrenziale, alla livida luce dei continui lampi, sono state ostacolate da una temporanea mancanza di energia elettrica provocata dall'uragano.





# DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Appena liquidata la banda di Quinto e del suo consulente «Faccia da mosche», Dick Tracy ritarda le vacanze per far luce sul misterioso avvelenamento della bimba d'un suo conoscente, che ha mangiato un chilo di cioccolato; ma verrà trascinato in un'inchiesta su un tentato suicidio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

140 — (continua)

## Shakespeare per la nostra estate teatrale

# Molti giovani tra gli interpreti dell'«Andronico»

### Il regista Aldo Trionfo parla del suo spettacolo - La tragedia il 23 luglio a Verona, in agosto a Torino

*Tito Andronico* è, cronologicamente, tra le prime tragedie di Shakespeare. Gronda sangue, almeno stando ai fatti. Le troppe teste mozze l'hanno fatta restare nel cassetto per secoli; la lingua di una giovinetta bella e virtuosa buttata in pasto ai cani ha spaventato il teatro naturalistico. E' di quindici anni fa una versione inglese di Peter Brook con Olivier; in Italia sarà rappresentata per la prima volta il 23 luglio a Verona di dove arriverà a Torino ai Giardini di Palazzo Reale il 3 agosto: iniziativa congiunta dell'Ente Manifestazioni torinesi e dell'Estate Teatrale di Verona. Per entrambe le organizzazioni un atto, se non di coraggio, almeno di notevole fiducia negli spettatori.

Aggressivo trattato sulla giustizia e sulla morale, l'Andronico ha una crudezza di passaggi talora marionettistici, ma il suo contenuto politico e sociale si allarga al di là del mondo scespiriano o della Roma antica in cui l'azione si svolge. E' un'opera da teatro chiuso, per il raccoglimento dell'inverno, e ci si chiede come il pubblico, disposto, nella canicola, a facili distrazioni, lo accoglierà. Inaspettatamente Aldo Trionfo (gesto morbido, parlare suadente, ma l'occhio è attentissimo) preannuncia uno spettacolo sereno, distensivo, a tratti divertente.

«In Shakespeare — dice il regista — vi è sempre l'elemento grottesco, spesso addirittura comico: e qui sarà fedelmente riprodotto. Nessuna deformante intenzione di ironia (che colpa, sarebbe!) ma l'interminabile fila di morti, evidente trucco scenico o mezzo dimostrativo in un testo didascalico, appunto perché sfrontatamente perde da sé ogni truculenza, diventerà un fatto meccanico e senza emozioni. La sovrana maestà di Roma, l'ala di una suprema obbedienza bene in ordine in un assetto perfettamente stabilito al quale tutti i turbamenti infine sono ricondotti, è la fonte del tranquillo equilibrio e di un certo senso di pace nella rappresentazione».

La scena unica, che con i costumi è di Emanuele Luzzati, riporta subito al significato di fondo: un grande prato teneramente verde tra macchie di terra rossastra e sentieri, viali ghiaiosi, qualche albero ad indicare il bosco dove i più truci misfatti si compiono. Il sangue diventa un elemento della natura.

Regista alieno dalle mode e dagli arbitrii, senza gusti di eleganza, interessato al senso delle cose, Trionfo pensava da tempo al *Tito Andronico*. Soprattutto come ad un'opera di giovani.

«I numerosi personaggi di questa immane "commedia" (che posso rappresentare soltanto ora dopo molta attesa grazie ad una distribuzione di attori fuori del comune) sono quasi tutti adolescenti — spiega il regista — se si eccettuano il glorioso vegliardo Tito vincitore dei Goti, il fratello Marco perfetto tipo di "integrato" nella società del suo tempo e la regina vinta dei Goti, Tamora, non più in verde età nonostante vada sposa al novello imperatore Saturnino ed abbia un gagliardo amante. Sono i giovani a condurre [illegible] l'azione e rappresentano un po' tutte le posizioni, molte riconoscibili anche nel mondo di oggi. Soltanto Aaron, il moro, che idealmente li guida, è già un trentenne: ma è anche il personaggio chiave della commedia, la voce umana pur nell'istrionico distacco, tra i forsennati colpi di scure e i bagliori di un odio che sale dalle viscere della terra».

La parte di Aaron toccherà a Paolo Graziosi, attore bello, protervo e ricco di talento. Glauco Mauri sarà un Tito Andronico di così [illegible] malinconia che innamora», come dichiara dantescamente il regista. A Leda Negroni uno dei fardelli più pesanti: quello di rappresentare Lavinia che, resa monca e muta, ha una lunga presenza poetica ed una parte quasi tutta recitata con gli occhi. L'attrice che l'ha preceduta era Vivien Leigh.

**Mirella Appiotti**

Gianni Galavotti, Giancarlo Dettori, Leda Negroni, Glauco Mauri, Franca Nuti, Marzio Margine provano «Tito Andronico» ai Giardini Reali, dove andrà in scena il 3 agosto

*Lo sceneggiatore di Zivago*

### Il commediografo Bolt aggredito a Londra da un automobilista

Londra, mercol. sera.

Il drammaturgo Robert Bolt, autore di «*Un uomo per tutte le stagioni*» e sceneggiatore cinematografico del *Dottor Zivago*, si è preso un pugno alla mascella da un automobilista con il quale aveva avuto un diverbio dopo un incidente d'auto.

L'episodio è stato discusso oggi al tribunale di Woking. Bolt stava conducendo la sua auto in una strada stretta del Sud-ovest londinese quando ha toccato la vettura del commerciante Harold John Rhoda. Questi è sceso e lo ha investito di male parole, colpendolo poi con un pugno. Bolt ha riportato una doppia frattura alla mascella. Il tribunale ha condannato Rhoda a una multa di 25 sterline per aggressione.

## QUESTA SERA ALLA TV

*La scelta dei programmi sui due canali*

# «Almanacco» sul Primo Film per il Secondo

❶ Ricordo della Mille Miglia ❷ «Nozze infrante» con Claudette Colbert - Domani sul video

*La principale scelta televisiva della serata è tra la rassegna di storia e cultura varia (Primo Canale) ed un vecchio film giallo-psicologico (Secondo). Completano il programma rispettivamente una ripresa sportiva (pallacanestro) e la rubrica di lettere ed arti.*

* *

*Alle 21, sul Nazionale, Almanacco tra il suo eclettico ventaglio di servizi ne propone uno, di largo interesse, rievocativo della «Mille miglia», forse la più prestigiosa delle gare automobilistiche su strada, che, nell'arco di un trentennio, scrisse nel suo libro d'oro i nomi di Minoja, Campari (2 vittorie), Nuvolari (2), Biondetti (3), Pintacuda (2), Borzacchini, Varzi, Caracciola, Brivio, Villoresi, Bracco, Marzotto, Ascari, Moss, Castellotti, Taruffi e quelli delle case: OM, Alfa Romeo, Mercedes, BMW, Ferrari, Lancia. Ventiquattro appassionanti cavalcate, tra il 1927 e il 1957, lungo le strade italiane.*

Claudette Colbert è l'interprete del film «Nozze infrante» in onda stasera alla tv

*Alle 22, Mercoledì sport manda in onda da Messina la telecronaca dell'incontro internazionale femminile di basket tra Italia e Germania.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15 il film Nozze infrante («The secret fury») corretto «thriller», movimentato da un continuo crescendo di sorprese e di emozioni offre una buona occasione per rivedere Claudette Colbert, la [illegible] diva hollywoodiana degli anni trenta, neppure oggi dimenticata, che fu la voluttuosa Poppea de «Il segno della Croce», la bisbetica ereditiera del celeberrimo «Accadde una notte» di Capra, la leale e generosa «Cigarette» di «Sotto due bandiere» e l'esemplare madre di guerra americana di «Da quando te ne andasti».*

*Qui, non più tanto sbarazzina ma piena di dignità anche sul viale del tramonto (il film è del 1950), l'attrice franco-americana interpreta la parte di Elena Ewing, pianista di fama, che vede andar a monte le sue nozze con l'architetto David McLean (Robert Ryan), sul più bello della cerimonia, per l'impedimento di un precedente matrimonio. Innocente ed in lacrime, la sposina protesta di non aver mai avuto marito ed il fidanzato le crede nonostante le molteplici prove del contrario: un certificato di stato civile e numerosi testimoni, tra i quali la cameriera che ha messo a letto la coppia in luna di miele.*

*Arriva intanto un certo Randall (Paul Kelly) suonatore di jazz, che fa ad Elena mille moine e la chiama la sua cara mogliettina. A lei pare di sognare e l'incubo si fa anche più angoscioso quando crepita una pistolettata e l'intruso cade morto ai suoi piedi. Accusata di omicidio l'infelice, la cui mente incomincia a vacillare, va in manicomio anziché in prigione per intervento dell'avvocato difensore. E' proprio quanto voleva il suo diabolico persecutore (che si tratti di una mostruosa macchinazione è più che evidente). Di più non si può dire, ma insomma, il fidanzato David non sta certo con le mani in mano ed alla fine il criminale è smascherato.*

*Il film è stato diretto da Mel Ferrer, lo sfortunato marito di Audrey Hepburn negli anni in cui era più noto come regista che come attore.*

*Alle 22,35 L'approdo dedica uno stimolante servizio allo scrittore siciliano Luigi Capuana (1839-1915) per troppo tempo rimasto nell'ombra di Verga, suo grande conterraneo e che la più recente critica va ora riscoprendo.*

* *

*Domani sera l'alternativa serale è tra un originale televisivo della serie Vivere insieme su un tema di viva attualità — come indica il titolo: Scrutinio finale — (ore 21, sul Nazionale) e la prima serata del Festival della canzone napoletana (21,15 sul Secondo). Seguiranno: sul Nazionale (ore 22,15) la rubrica del tempo libero Controfatica e sul Canale bis (ore 22,45) la ripresa, da Rimini, del Torneo preolimpionico di boxe.*

**d. g.**

### In funzione nell'Ovadese il ripetitore per il II Canale tv

Ovada, mercoledì sera.

Da ieri sera si può vedere ad Ovada e nell'Ovadese il secondo canale tv. Il ripetitore è stato sistemato sulla zona collinare di S. Evasio, dove già esiste quello per il primo canale. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dei circa mille utenti, i quali tempo addietro avevano deciso di non pagare il canone.

## SHANDA LEAR nelle divertenti avventure di OLSEN

# La figlia del re dei "jets" porta Hellzapoppin alla tv

### La commedia musicale verrebbe realizzata in sei puntate - Si attende il «sì» dei dirigenti romani

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Avete mai pensato a una trasposizione televisiva del famosissimo film* Hellzapoppin? *In America è stata fatta, in Italia tutto dipende dai dirigenti televisivi romani. Da loro aspetta il consenso la nipotina di Ole Olsen, famoso in tutto il mondo per aver scritto e interpretato commedie musicali, fra queste* Hellzapoppin.

*Se a Shanda Lear diranno sì, la giovane, che ha 22 anni, si precipiterà a Los Angeles a cercare materiale nella biblioteca del nonno — morto tre anni fa — per allungare la pellicola. La trasposizione infatti sarà di sei puntate, perché il film era un riassunto di un solo show musicale. Olsen per la televisione americana ricavò ben 12 trasmissioni.*

«Ma il testo — ci dice la giovane — è la cosa meno importante. Importante sarà trovare il cameraman adatto. I vostri sono bravi ma lenti. E qui l'umorismo nasce dalla fulmineità delle immagini. Il pubblico parteciperà all'azione, gli si rivolgeranno domande, e dalle risposte scatterà qualcosa di misterioso. Non posso dirlo, altrimenti si perde la carica grottesca».

*Inutile dire che Shanda — il nome le fu imposto dal nonno, perché detto insieme al cognome Lear suona come chandelier (lampadario) — sarà la protagonista della trasposizione, già a sei anni apparì nel lavoro insieme al nonno ed è apparsa alla televisione americana in molti shows con Judy Garland e Danny Kaye. Non è tutto, questa ragazzina, che è già sposata con un professionista italiano, si è messa in testa di cantare. A Ginevra, dove abita da quando aveva 16 anni, ha frequentato il Conservatorio e adesso ha festeggiato il battesimo del primo disco. Per il debutto ha scelto una casa discografica [illegible]issima — ne è direttore artistico Marcello Minerbi, uno dei «Feriali» — e una canzoncina che le è congeniale Cinderella Rockefella. Suo partner è il [illegible] Rockepuppet.*

«Shanda — ci dice Minerbi — è nata a Broadway e ha lo swing nel sangue. Basta dire che suo padrino è Danny Kaye. Partecipa tanto alla musica che quando incide, bisogna tenerla inchiodata perché si muove in continuazione. Lei caratterizza muovendo la faccia e così la voce si sfoca. Adesso ha imparato a star ferma e a dar colore con la voce soltanto. Per lei sarà solo difficile trovare i motivi adatti, ci vogliono testi speciali, divertenti, che possa interpretare».

*Chiacchierando con questa americana che beve solo acqua minerale e mangia frugalmente, apprendiamo che è la sesta di sette fratelli, distribuiti dalla madre in tutte le parti del mondo. «Mamma segue sempre mio padre e lui non fa che viaggiare in aereo dal Giappone all'Australia, [illegible]». Naturale, William Lear è un costruttore di aerei, suoi sono i modelli dei jets personali di Sinatra e dei Kennedy, e a lui dobbiamo se possiamo atterrare quando c'è nebbia col «radar».*

**A. Gallotti**

Shanda Lear a Londra attorniata dai suoi piccoli ammiratori

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

16,30: Tour de France, tappa Pau - St-Gaudens.
18,15: Tv dei ragazzi (Goldoni, con il Teatro delle dieci).
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, di storia scienze e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

### Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Nozze infrante, film con Cludette Colbert.
22,35: L'Approdo, delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Da Amburgo a Bombay - 20,30: Il prisma - 21,10: Telegiornale - 21,40: Profili a confronto - 22,05: Un caso di coscienza - 23,15: Progressi della medicina: Nascite premature.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: Tour de France - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme - 22,15: Controfatica - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Festival della canzone napoletana - 22,45: Pugilato.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno d'estate '68
15,15 Zibaldone
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Sorridete, prego; progr. music.
17,00 Giornale radio
17,05 Pizzetti: Trio in la per pianoforte, violino e violoncello
17,40 L'Approdo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani
19,15 Lo scialle di Lady Hamilton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I treni che vedevo passare
21,27 Interv. music.
21,45 Luglio musicale a Capodimonte
22,00 Concerto
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

**SECONDO**

11,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti
15,15 Rassegna di giovani esecutori
16,10 Tre minuti per te
16,14 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 16,55): Buon viaggio; (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'interv.: (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera. Servizio speciale di Adone Carapezzi sul Tour
20,00 Il serpente di mare. Un progr. di Pratini e Calaldi
21,00 Dal 1 Festival del Jazz di New Orleans: Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere (replica)
22,40 Novità discografiche Usa
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

**TERZO**

14,30 Chopin: Polacca in do diesis min. op. 26 n. 1
14,50 Recital della soprano Irmgard Seefried
15,05 Locatelli: Concerto grosso in mi bem. magg.
15,30 Debussy: La Boîte à joujoux
16,00 Compositori contemporanei
16,30 Purcell: Quattro Fantasie per archi
17,15 Interpreti a confronto
17,50 Musiche spagnole
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare
19,15 Concerto
20,30 Musiche caratteristiche di Rimsky e Barlok
21,00 Gli ibernati. Viaggio fantastico del 2000
21,30 Orchestra diretta da Bob Michetti
22,00 Il giornale
22,30 La narrativa giapponese
23,00 Musiche contemporanee
23,35 Rivista

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «I treni che vedevo passare», radiodramma di Carlo Di Stefano, il quale ha curato anche la regia del lavoro interpretato dalla compagnia di prosa di Firenze della Rai. Anna, la protagonista, racconta in prima persona la storia della sua vita: parla della casetta, costruita abusivamente dal padre vicino alla strada ferrata, nella quale vive con la sua famiglia, e dei treni che passano davanti alle sue finestre giorno e notte, che costituiscono uno stimolo per i suoi sogni di evasione.

# Little Tony girerà il film tratto dalla canzone «Prega prega»

Il cantante Little Tony

ROMA, mercoledì sera.

Little Tony girerà probabilmente a Roma un altro film tratto dalla sua ultima canzone «Prega prega», destinata a diventare uno dei «best-sellers» dell'estate. Il motivo infatti viene lanciato alla radio e alla tv in varie rubriche musicali («Amici della settimana», «Non sparate sul cantante», in onda il 18 luglio, «Viva l'estate», «Tv Sette», «Cronache italiane», «Vengo anch'io» registrato il 27 e 28 giugno e «La valigia delle vacanze»).

Il festival mondiale del rock all'Olympia di Parigi, competizioni di San Remo del '61 e del '64 — con «Ventiquattromila baci» e «Quando vedrai la mia ragazza», in coppia, rispettivamente, con Celentano e Gene Pitney — sono le tappe più importanti di Little Tony, che lo hanno condotto ai due anni più felici della sua carriera, il '66 ed il '67. Nel primo, con «Riderà» — una bella canzone — vince il «disco d'oro»; nel secondo, con «Cuore matto» trionfa a Sanremo. Intanto comincia ad interpretare film musicali: «Riderà» e naturalmente «Cuore matto, matto da legare». A questi seguono «Marinai in coperta», «Amore a quota 10.000», «Peggio per te, meglio per me». Little Tony è ora tra i cantanti di punta al «Festival-bar», la rassegna dei «juke-boxes» italiani.

**o. c.**

# Il medico della famiglia

**Denti da latte - La posizione dei denti influisce sul profilo del volto - Vene del piede che fanno male - Pleurite e ricadute - Flebite: niente massaggi - Bronchite e contagio - Strade fuori mano - Vita [illegible]**

Una lettrice ci scrive: «La bimba di una vicina ha perso un dente da latte e il dentista le ha messo un apparecchietto per conservare inalterato lo spazio lasciato vuoto. Perché?».

— L'apparecchietto ha il compito di tenere nella posizione giusta i denti che confinano con lo spazio occupato da quello caduto, in attesa che spunti il successore. Se lo spazio vuoto «chiude» troppo presto, si avrà un cambiamento anormale delle arcate dentarie.

* *

Un lettore domanda: «E' vero che la posizione dei denti influisce sul contorno della mandibola?».

— Un rapporto tra le due cose esiste. Ad esempio, l'abitudine di succhiare il pollice può causare protrusione della mandibola superiore e ritardo nella crescita di quella inferiore. I denti di sopra vengono spinti in avanti, costringendo la corrispondente mandibola a sporgere.

* *

Una lettrice domanda: «Perché due [illegible] del mio piede destro pungono e bruciano? Questa spiacevole sensazione dura ormai da parecchie settimane».

— Le vene si comportano così quando sono infiammate o troppo dilatate. Provi a portare calze elastiche oppure fasciature adatte.

* *

Un lettore domanda: «Vorrei sapere se la pleurite si può ripetere».

— Dopo il primo attacco si ha di solito guarigione completa. Ma è possibile che la pleurite si localizzi e tenda a ripetersi in occasione di raffreddori o stati di grave affaticamento.

Il signor T. L. domanda: «In caso di flebite, giovano i massaggi?».

— No. Anzi, in questo caso i massaggi sono pericolosi perché potrebbero «liberare» un frammento di coagulo nella vena.

* *

Una mamma domanda: «E' pericoloso per i bambini stare attorno ad una persona ammalata di bronchite cronica e che tossisce continuamente?».

— Soltanto se la tosse è dovuta ad un processo infettivo come la tubercolosi, la bronchite virale o batterica. La causa più frequente è il fumo. Il paziente dovrebbe però essere tanto coscienzioso ed educato da coprirsi la bocca ogni volta che tossisce.

* *

Una lettrice ci scrive: «Mio marito ha la mania delle strade fuori mano. E più brutte sono, meglio è. Come se non bastasse, prova una gioia straordinaria a percorrerle, in auto, proprio di notte. A me tutto questo fa paura».

— Lei ha perfettamente ragione di essere preoccupata. Guidare l'auto di notte, su strade fuori mano e [illegible] in arnese può essere pericoloso.

* *

Un lettore domanda: «E' vero che una vita attiva contribuisce a ridurre la pressione alta?».

— Sì.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

# Le parole incrociate

(Questo, rovesciato, lo soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Si può fare anche in auto - 8. Ignorato languido e svenevole - 17. Ha una facciata con molte colonne - 18. E' attiguo alla chiesa - 19. Fausto della canzone - 20. Anna Maria in tv - 21. Cagliari - 22. Rapida, sollecita - 23. Sfiduciato, sconfortato - 24. Diminutivo femminile inglese - 25. Estremo Oriente - 26. Dà spettacoli sotto una grande tenda - 27. Nome dell'attore Wallach - 28. Suona la fine del round - 29. Piacenza - 31. Pezzi grossi... in montagna - 34. Giulivi, contenti - 35. Como intarsio - 37. Sono tirati dai buoi - 40. Locale col palcoscenico - 41. La terra di Nessuno... - 43. Non ancora mature - 45. Vocali per caso - 46. La prepara il laureando - 47. Precede Tse-tung - 48. Il fiume di Milano - 50. Iniz. di Manfredi - 53. Articoli da pesca - 54. Claudia fra le stelle - 56. Le registra il sismografo - 58. Napoli sulle targhe - 59. Lavora nell'officina - 60. Uno [illegible] del pollaio - 61. Conservare... la promessa - 62. Chicchi... di sabbia - 63. Protagonisti nello stadio - 64. Sa destarle Bramieri.

VERTICALI: 1. Convito di amici - 2. Si fa in aereo - 3. Nome della Papas - 4. Analisi minuziose - 5. Lusso, sfarzo - 6. Articolo plurale - 7. Ul mille vocali - 8. Viene erato e seminato - 9. Montagne dell'Abissinia - 10. Anelli dei serpenti - 11. Gianna Maria attrice - 12. Simili ai finocchi - 13. Si prende per fare centro - 14. Vendute in latte - 15. Il titolo di Baldovino - 16. Può essere floreale - 18. Diede i natali a Santa Rita - 22. Volgere, far ruotare - 21. Luogo abitato - 23. Cinque per mano - 24. Se scrivere in versi - 25. Cremona - 28. Avverbio di tempo - 29. Turbamento, ansietà - 30. Fusione di due parole in una - 32. Vocali della foca - 33. Nome dello scrittore Pitti - 34. Difensore della Juventus - 35. Fu un tragico transatlantico - 36. Lo cerca Franco Nones - 38. Dicesi della veste sacerdotale - 39. Sghignazzano nelle notti africane - 40. Simbolo del terbio - 42. Taccolino - 44. Un pezzo di ragazzo - 47. Nome di donna - 49. Era il capo degli Asi - 49. Comportano molti oneri - 51. Famoso impressionista francese - 52. Un dito - 54. Soldi a quota - 55. Il «cammino» della pratica - 56. Bacino carbonifero europeo - 57. Asse della ruota - 59. Fra due te - 60. Il diavolo di Auber - 61. Millecinquanta romani - 62. Iniz. del Leopardi.

# OGGI negli IPPODROMI

## TORINO (trotto, ore 21)

1. - Premio Castelnuovo Don Bosco (L. 500.000), gentlemen
A m. 1600: 1. Chiboa, 2. Quinse, 3. Barman, 4. Priorato, 5. New York, 6. Alvernia.

2. - Premio Riva di Chieri (Lire 600.000)
A m. 2060: 1. Sam, 2. Gimini, 3. Fornet, a m. 2080: 4. Crepuscolo.

3. - Premio Pelrino (L. 649.000)
A m. 1600: 1. Tiranno, 2. Level, 3. Bombona, 4. Cacito, 5. Quarallo.

4. - Pr. Trofarello (L. [illegible])
A m. 1600: 1. Scaffalolo, 2. Manatone, 3. Emerson; a m. 1620: 4. Taviolo; a m. 1640: 5. Giandussella.

5. - [illegible] Revigliasco (Lire 525.000)
A m. 2000: 1. Aureliano, 2. Prosecco, 3. Baletto, 4. Iconio, 5. Dorelli, 6. Girlo, 7. Pantalone; a m. 2080: 8. Mirago.

6. - Premio Chieri (L. 1.300.000)
A m. 2080: 1. Aviatore (A. Pasolini), 2. Voltona (L. Canal), 3. Friberta (G. Pasolini), 4. Florenzo (L. Bellotti), a m. 2080: 5. Gabbro (A. Milani).

7. - Premio Andezeno (L. 600.000)
A m. 1600: 1. Julat, 2. [illegible], 3. Aligranda, 4. Sbadiglio, 5. Ambrogino; a m. 1620: 6. Consuelo.

I favoriti: 1. Quinse-Alvernia; 2. Crepuscolo-Sam; 3. Level-Quarallo; 4. Taviolo-Scaffalolo; 5. Mirage-Dorelli; 6. Gabbro-Friberta; 7. Circimata-Cimelio; 8. Consuelo-Sbadiglio.

## MILANO (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio Ticino (L. 2.000.000 m. 1600)
1. Castelfranco (56, M. Massimi), 2. Oasian (54½, L. Gabbrielli), 3. Usai (54½, G. Sala), 4. Artico (54½, P. Jovine).

2. - Premio Almeano (L. [illegible] m. 1700) allievi
1. Furia (54½), 2. Idra (54½), 3. Aloeo (52½), 4. Vaughan (56), 5. Shrodhnaven (51½).

3. - Premio Toce (L. 2.000.000, m. 1200)
1. Santos (59, M. Massimi), 2. [illegible] (57½, A. Di Nardo), 3. Piolow (54½, F. Cariotti), 4. Banco (54½, I. Gabbrielli).

4. - Premio [illegible] Generoso (Lire 900.000, m. 2000)
1. Barliere (57), 2. Estrica (55), 3. Appal (58), 4. Boppo Penzo (53), 5. [illegible] (51½).

5. - Premio Rovaio (L. 1.375.000, m. [illegible])
1. Punta degli Spiriti (53½), 2. Robina [illegible] 3. Termissimo (52), 4. Genovella (51), 5. [illegible] (55), 6. Tout en rose (55).

6. - Premio Tonale (L. 2 milioni, m. [illegible])
1. Han d'Island (51½, A. Botti), 2. [illegible] (46½, E. Camici), 3. Moscon (54, A. Di Nardo), 4. Paper Back (50, G. Dettori), 5. Haarronce (48, A. [illegible]).

7. - Premio Sedrina (L. 900.000, m. 1700)
1. Lolka (59), 2. Priena (52), 3. Dianville (54½), 4. [illegible] Croce (52½), 5. Cevedale (49), 6. Arancio (48).

I favoriti: 1. Usai-Castelfranco; 2. Vaughan-Furia; 3. Santos-Tergore; 4. Boppo Penzo-Potok; 5. Termissimo-Tout en rose; 6. Tuille-Moscon; 7. Cevedale-Lolka.

## BOLOGNA (trotto, ore 21)

1. - Premio Donatello (L. 800 mila)
A m. 2100: 1. Angelo; 2. Calimar; 3. Grignasco; 4. Amber.

2. - Premio Cellini (L. 770.000)
A m. 2100: 1. Montepia, 2. Rallo; 3. Promessa; 4. Bilommaso; a m. 2120: 5. Dormello; 6. Capinera.

3. - Premio Bernini (L. 830.000)
A m. 1700: 1. Tonnis; 2. Alesia; 3. Dionigi; 4. Miss Fortunalia; 5. Pedula; 6. Bimbolona; 7. Eltex; 8. Manola.

4. - Premio Scultura (L. 1 milione 200.000)
A m. 2100: 1. Cibi (G. Bon[illegible]); 2. Caravel (E. Martelli); 3. Poerio (W. Casti); 4. Coblenza (L. Bechicchi).

5. - Premio Verrocchio (L. 800 mila) allievi
A m. 1700: 1. Ivaldo; 2. Topes; 3. Bolton; 4. Bradano; 5. Bluestar; 6. Pres; 7. Teruel.

I favoriti: 1. Grignasco-Amber; 2. Rallo-Dormello; 3. Siberia-Adelia; 4. Quaranta-Azienda; 5. Alesia-Eltex; 6. Poerio-Caravel; 7. Bluestar-Topes; 8. Selvaggio-Pignataro.

## MONTECATINI (trotto, 21,10)

3. - Premio Dama (L. 700.000)
A m. 1600: 1. Edace; 2. Sicilia; 3. Montramito; 4. Giove.

5. - Premio Monsicione (Lire 600.000)
A m. 2000: 1. Orbilio; 2. Dalfobe; 3. [illegible]; 4. Otello; a m. [illegible]: 5. Miss Gaby; 6. Quitaira.

6. - Premio Jago Clyde (Lire 800.000)
A m. 2080: 1. Packer; 2. Campanile; 3. Plinius; 4. Gioberti; 5. Celeo; 6. Uccellone; 7. Diplomatic Dubbio; 8. Tanceo.

7. - Premio U.N.I.R.E. (L. 3 milioni)
A m. 1600: 1. Segugio (E. Bordoni); 2. Sarmagia (A. Cecchi); 3. Valpiana (N. Bella); 4. Quentin Hanover (A. Cattaneo); 5. Castiglion Bellei (S. Milani); 6. Intent Way (V. Baldi).

I favoriti: 1. Finley-Itasco; 2. Amaricio-Egeo; 3. Montramito-Giove; 4. Despota-Orson Jet; 5. Otello-Quiteira; 6. Celeo-Tanceo; 7. Castiglion Bellei-Intent Way; 8. Bazin-Sombrero Rosso.

## NAPOLI (trotto, ore 20,45)

6. - Premio Traianeio (L. 1 milione 480.000)
A m. 2060: 1. Vaprio (G. Casani); 2. Tirrenia (A. Vecchione); 3. Savianella (R. D'Errico); 4. Popow (A. Masucci); 5. Luxor (G. Sodano); 6. Erinnanjo (O. Bottoni); 7. Anchise (E. Matarazzo).

7. - Premio Calipso (L. 1 milione)
A m. 1600: 1. Dragud; 2. Agnona; 3. Otmari; 4. Leonziero; 5. Laclos; 6. Idolro.

8. - Premio Fontechiara (L. 800 mila)
A m. 1600: 1. Revium; 2. Gamil; 3. Moet Chandon; 4. Lamprocle; 5. Prive; 6. Sierakin; a m. 1620: 7. Scanno; 8. Orparo; 9. Nasser; 10. Miss Marala; 11. Botticelli; 12. Lafont.

I favoriti: 1. Datillo-Qubiena; 2. Rocchina-Scappanio; 3. Bossio-Ischiana; 4. Grisaldo-Jones; 5. Amalia-Anarchia; 6. Vaprio-Popow; 7. Otmari-Idolro; 8. Miss Marala-Prive.

# LA POSTA DEI LAVORATORI

## Pensioni in ritardo

D. - Pensionata per reversibilità, protesta perché il pagamento delle sue spettanze non verrebbe effettuato alla normale scadenza, ma sempre differito di qualche giorno.

Sangiotto, Torino

R. — I mandati per il pagamento delle pensioni a carico dell'Istituto di previdenza sociale non vengono spediti agli uffici incaricati tutti i bimestri, ma una volta all'anno, appunto perché hanno la durata di dodici mesi. Le pensioni di riversibilità, come la sua, distinte con la sigla So, sono esigibili il giorno 13 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre. E' quindi da tale data che gli uffici postali, o quelli bancari, a ciò autorizzati, iniziano i pagamenti. E' facoltà di quegli uffici, però, di stabilire dei turni per evitare l'eccessivo affollamento degli sportelli. E' ovvio, comunque, che una volta fissato il giorno di pagamento, esso debba essere rispettato dall'ufficio pagatore, a meno che il ritardo non sia dovuto a cause di forza maggiore. Se lei ritiene invece che il ritardo che si verifica nei suoi riguardi sia dovuto unicamente alla negligenza dell'ufficio pagatore, si rivolga alla competente Direzione delle Poste.

* *

D. — Segnala il caso di una conoscente che nello scorso mese di gennaio ha inoltrato domanda di pensione per riversibilità al Ministero della Difesa. E chiede il nostro interessamento per la pronta definizione della pratica. L'interessata ha 56 anni ed il padre (che era maresciallo dei carabinieri) è morto nel 1884. La pensione di riversibilità originariamente venne percepita dalla moglie fino al 1917 quando anche questa morì. Adesso la figlia ha chiesto a sua volta di fruirne perché nubile e già a totale carico dei genitori. (N. N. - Torino).

R. — Un sollecito per il rapido disbrigo di questa pratica ci sembra inopportuno. Prima di tutto, perché la domanda di pensione è stata fatta soltanto da sei mesi, che non sono molti, specialmente in questo caso dove la ricerca dei precedenti rischia di fare sconfinare l'archivio con l'archeologia. Ed in secondo luogo, perché siamo ormai in periodo feriale ed ogni intervento presso il competente ministero (che disporrà attualmente solo di una parte del personale) rischia di non essere preso nemmeno in considerazione.

Meglio lasciar passare ancora un paio di mesi e, se nel frattempo la domanda di pensione non avesse avuto seguito, riproporci il sollecito.

o. p.

★ GATTINARA — A Prato Sesia un toro scappato da un macello ha destato molto panico fra la popolazione, causando un fuggi fuggi generale. Non ci sono stati però feriti e l'animale è stato abbattuto dai carabinieri i quali lo hanno ucciso con una raffica di mitra mentre, [illegible], si era adagiato sulla piazzetta antistante la chiesa parrocchiale.

## L'attaccante non si fermerà in Brasile

# Il «caso» Amarildo a Firenze finirà in una bolla di sapone

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, mercoledì sera.

*Fa caldo a Firenze, come in tutta Italia, e non parrebbe davvero tempo da discussioni... accalorate. Invece gli sportivi che sono rimasti in città hanno ancora di che discutere passandosi l'un l'altro le «voci» più o meno vere, più o meno esagerate sulla campagna acquisti viola. Ci sono anche due «casi»: il caso Stanzial e il caso Amarildo.*

*Stanzial, ormai è confermato passerà alla Fiorentina. Ma non è proprio l'ultimo ingaggio: risale ad una quindicina di giorni fa e nessuno, salvo il presidente Baglini che aveva firmato il contratto con Mazza, presidente della Spal ne sapeva nulla.*

*Una settimana neanche fa, un autorevole consigliere viola e lo stesso nuovo allenatore, Bruno Pesaola, dicevano alla stampa che la Fiorentina ormai era già al completo e che, semmai, si sarebbe cercato di avere un attaccante, ma senza gettarsi in dispendiose avventure. Quanto alla difesa, chi mai sognava di rifarla o di rimpolparla? Stava bene così com'era, col portiere Bandoni, appena ingaggiato dal Mantova, giusta riserva di Superchi, e con Vitali che, tornato dal prestito al Brescia, completava il nutrito quadro dei difensori.*

*Il «caso Amarildo» è più semplice, anche se assomiglia maledettamente — a parte le differenze del personaggio — al «caso Julinho» di tanti anni fa. Il brasiliano, è stato detto, non vuol tornare in Italia. E' in Brasile e ci sta benissimo. La notizia era di fonte brasiliana, ma pare che non abbia seri fondamenti. L'ha smentita la sorella dello stesso Amarildo e l'ha smentita, recisamente, il signor Alfredo Senatori, vicepresidente della Fiorentina.*

«Storie — ha dichiarato — storie, di giornali di luglio che forse, hanno ascoltato il suggerimento di qualche società del posto che vorrebbe Amarildo. Non lo cederemo a nessuno, né all'estero né in Italia. Piace a Pesaola, che ha su di lui precisi disegni tecnici e tattici e, perciò, Amarildo, come ha promesso formalmente lui stesso a Pesaola e a noi, sarà a Firenze in agosto, due giorni prima della partenza della squadra per il ritiro di Acquapendente. E, poi, Amarildo non è un bambino, non credo proprio che ci pianti una grana del genere».

*Vedremo. Per il resto tutto normale, tutto risaputo, dall'ingaggio di Rizzo (e, ormai, si sono quetate anche le discussioni sul fatto che per avere lui sono stati ceduti in cambio, alla pari, Albertosi e Brugnera), all'ingaggio di Bandoni, alla cessione di Bertini, il cui posto di laterale sarà preso da Merlo, alla cessione dell'attaccante Magli al Mantova, al ritorno dell'ala Mariani, già in prestito alla «Del Duca» e del citato terzino Vitali, al riscatto di un altro giovane attaccante, Gallo, ch'era in comproprietà con la Ternana. Restano da risolvere alcune altre comproprietà: Nuti e Battistoni (Verona), Lenzi e Calosi (Venezia), Manservisi (Pisa) il portiere Boranga (Reggiana).*

*Qualcuno di questi giocatori — si parla molto di Manservisi a questo proposito — tornerà in maglia viola. Baglini è stato esplicito in diverse occasioni, toccando l'argomento della «politica dei giovani» che, dice lui, tornerà ad essere di piena attualità nella Fiorentina, società che pare si sia riscoperta la vocazione di «produttrice» e non di «consumatrice» di giocatori.*

**Giordano Goggioli**

Amarildo (nella foto) tornerà a Firenze senza capricci

## Comunicato del Bologna: «Bulgarelli non si cede»

BOLOGNA, merc. sera.

Il Bologna ha emesso ieri un comunicato nel quale è detto:

«A conferma del comunicato emesso dalla società il 14 giugno 1968 e a smentita della notizia pubblicata più volte su vari quotidiani, il Bologna dichiara che il giocatore Bulgarelli Giacomo è assolutamente incedibile e nessuna trattativa è in corso con qualsiasi società. Si precisa inoltre che il giocatore Bulgarelli ha raggiunto nei giorni scorsi l'accordo economico con la società per la prossima annata sportiva».



# L'avvocato di fiducia

Un passante che improvvisamente, camminando sul margine esterno del marciapiede, perda l'equilibrio, scivoli sulla carreggiata e venga investito da un'automobile la quale, a sua volta, viaggia molto rasente al marciapiede, può chiedere i danni all'automobilista? Premetto che il punto esatto dove è avvenuto l'incidente dista pochi metri da un attraversamento pedonale.

F. M. - Milano

Il Codice della strada (articolo 104) prescrive che i veicoli debbono circolare sulla parte destra della carreggiata ed in prossimità del margine destro della stessa. Non stabilisce alcuna misura fissa di distanza dal margine della carreggiata, lasciando al conducente la facoltà di valutare, di volta in volta, la distanza da mantenere in relazione, s'intende, alle situazioni contingenti.

Pertanto, nel caso in questione, può ravvisarsi una responsabilità dell'automobilista il quale, avendo scorto il pedone che procedeva sul margine esterno del marciapiede ed essendo anche in prossimità di un attraversamento pedonale, non ha mantenuto un adeguato margine di sicurezza dal marciapiede stesso in previsione di un (eventuale) spostamento in modo improvviso del pedone.

*Carmine De Vizio*

# Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 6 luglio 1968:

TORINO: 37 (da 86 settimane); 33 (80); 54 (71); 44 (70); 68 (53); 9 (51); 11 [illegible] 28 (48); 19 (45); 87 (41).

BARI: 71 (60); 37 (58); 65 (51); 54 (50); 18 (44); 20 (43); 32 (42); 82 (41); 76 (40); 30 (37).

CAGLIARI: 67 (110); 5 (102); 44 (77); 25 (61); 18 (61); 16 (58); 64 (51); 34 (48); 21 (47); 15 (44).

FIRENZE: 81 (73); 33 (70); 41 (67); 11 (59); 40 (58); 12 (53); 43 (47); 85 (47); 36 (45); 35 (44).

GENOVA: 42 (79); 84 (53); 71 (52); 37 (50); 30 (48); 44 (44); 31 (43); 12 (41); 60 (41); 75 (40).

MILANO: 29 (77); 19 (61); 46 (58); 14 (48); 54 (48); 32 (47); 4 (44); 89 (41); 61 (40); 88 (38).

NAPOLI: 27 (49); 90 (47); 62 (46); 25 (45); 89 (43); 8 (43); 23 (36); 78 (37); 6 (35); 14 (35).

PALERMO: 34 (81); 32 (70); 33 (56); 55 (58); 36 (54); 39 (40); 45 (47); 11 (47); 67 (46); 80 (45).

ROMA: 87 (103); 37 [illegible]; 39 (67); 2 [illegible]; 83 (55); 84 (55); [illegible] (51); 25 (41); 70 (41); 14 (35).

VENEZIA: 61 (66); 2 (64); 73 (56); 30 (54); 22 (47); 67 (45); 23 (40); 44 (39); 66 (36); 11 (36).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 11 sett.; Bari, 22; Cagliari, 27; Firenze, 12; Genova, 18; Milano, 4; Napoli, 36; Palermo, 16; Roma, 13; Venezia, 17.

VERTIBILI: Torino, 7; Bari 13; Cagliari, 6; Firenze, 10; Genova, 4; Milano, 2; Napoli, 7; Palermo, 1; Roma, 1; Venezia, 2.

CADENZE: Torino, 8 (27); Bari, 3 (26); Cagliari, 4 (32); Firenze, 3 (29); Genova, 4 (35); Milano, 3 (44); Napoli, 5 (29); Palermo, 1 (47); Roma, 4 (17); Venezia, 1 (27).

FIGURE: Torino, 6 (33); Bari, 4 (40); Cagliari, 9 (34); Firenze, 3 (26); Genova, 6 (51); Milano, 5 (28); Napoli, 6 (29); Palermo, 9 (28); Roma, 7 (19); Venezia, 8 (41).

DECINE: Torino, 30.na (42); Bari, 60.na (16); Cagliari, 1.a [illegible]; Firenze, [illegible] (13); Genova, 70.na (12); Milano, 60.na [illegible]; Napoli, 80.na (13); Palermo, 30.na (70); [illegible] 30.na (43); Venezia, 80.na [illegible].

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi dei 1° estratte (con più di 500 settimane): Firenze, 24 (2). Maggiori ritardi dall'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (2); 5 (1); Roma, 87 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 180 volte su 519 estrazioni: Genova, 1; Palermo, 1; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (180 volte); Palermo, X (180).

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* mettetevi al lavoro di buon animo e gli astri vi aiuteranno a superare le difficoltà. Saturno vi concede la [illegible] per lottare. *Sentimenti:* Venere afflitta non [illegible] le relazioni affettive. [illegible] colpite le donne. *Salute:* anche in questo campo è il momento debole a farne le spese.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* non trattateli se ci sono persone anziane di mezzo perché correte il rischio di subire perdite finanziarie. Insuccessi artistici, noie. *Sentimenti:* Saturno, in quadratura con Venere, annuncia ore brevi per gli innamorati. *Salute:* più esposti le donne, i giovani ed i bambini.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** *Affari:* durante il giorno beneficerete di influssi planetari favorevoli per quanto riguarda la corrispondenza. Cautela in serata. *Sentimenti:* nel corso di una conversazione evitate il pericolo di una frase infelice. *Salute:* tensione nervosa che si autolimina rapidamente.

**CANCRO (22 giugno - 23 luglio)** *Affari:* Marte, ospite del Segno, aumenta la carica vitale, ma sovente spinge ad assumere atteggiamenti provocanti e nocivi al proprio lavoro. *Sentimenti:* il sestile [illegible] Urano annuncia improvvisi colpi di fulmine, sorprese. *Salute:* nel complesso passabile con miglioramenti.

**LEONE (24 luglio - 23 agosto)** *Affari:* il Sole in dissonanza con [illegible] non è un [illegible] presagio perché impedisce alla fortuna di apportare i suoi benefici anche nella professione. *Sentimenti:* contrasti con il padre e i figli. Oggi la sfera affettiva è [illegible]. *Salute:* giornata critica per i cardiopatici. Evitare le emozioni.

**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* l'aspetto negativo di [illegible] sconsiglia le speculazioni finanziarie. In serata Urano provoca improvvise complicazioni. [illegible]. *Sentimenti:* il cielo odierno è avverso alla soluzione pacifica di problemi del cuore. *Salute:* sistema nervoso sottoposto a dure prove.

**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* le correnti planetarie in [illegible] al pomeriggio [illegible] ed agevolano i vostri progetti d'arte. *Sentimenti:* un incontro, [illegible] non lasciava sperare nulla di buono, finisce felicemente. *Salute:* sorvegliare attentamente i bambini.

**SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* immersi in pericolo ad opera di gente [illegible] della quale non dovete assolutamente fidarvi anche se l'apparenza inganna. *Sentimenti:* non date peso a certi sospetti. Sarebbe una gelosia senza giustificazione. *Salute:* qualche disfunzione delle ghiandole intestinali.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* le previsioni non sono rosee perché l'urto Sole-Giove incide negativamente sui piani di lavoro e determina [illegible] ovunque. *Sentimenti:* l'atmosfera [illegible] è intorbidata da divergenze. Anche l'amore ne soffre. *Salute:* pasti leggeri per evitare una indigestione. Moderazione anche nel bere.

**CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)** *Affari:* Giove, in trigono con il vostro Segno, è una sicura garanzia per il successo delle iniziative cui si dedicate. Non dormite. *Sentimenti:* la malefica quadratura Venere-Saturno vi colpisce in modo particolare. *Salute:* le donne ne riportano le conseguenze più fastidiose.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* non sono frutto di una accurata preparazione, ma si presentano all'improvviso scaturendo da situazioni inattese. [illegible]. *Sentimenti:* una [illegible] si spezza e in seguito [illegible] un altro [illegible] diventa. *Salute:* soggetta ad alti e bassi per scosse nevrotiche.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* lasciate in sospeso questi importanti ed occupatevi [illegible] delle [illegible] minori. Professionalmente i presagi sono negativi. *Sentimenti:* [illegible] tra giovani e anziani [illegible] riescono più a comprendersi. *Salute:* è in rapporto alla inquietudine dell'animo.

# Il rebus (frase: 8, 3, 7)

SOLUZIONE: OTRESED LEN OTNAMART = otres D e L TRA :sudeR

# ULTIME NOTIZIE

## Quotazioni nelle Borse

### Finale selettivo con buona disposizione di tutto il mercato

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi diffusi recuperi, reagendo alle giornate negative precedenti. In apertura si registra una buona azione del denaro, indirizzato selettivamente alle Amiata, Medio Banca, Toro ordinarie e privilegiate, Assicurazioni Generali, Mira Lanza. Parecchie altre voci, tra cui quasi tutte quelle di primissimo piano, beneficiano di un riflesso di sostenutezza e distanziano le chiusure di ieri. Nel contempo si registra un certo ritorno di attività.

La fase del «durante» è caratterizzata da un minor dinamismo del mercato, che nell'insieme conserva i livelli iniziali con scarse oscillazioni. Più incisivo ed ancora selettivo il finale, con Amiata ed Assicurazioni Generali in ulteriore vantaggio e con una buona disposizione di fondo dell'insieme del mercato.

Complessivamente prevale un'indicazione nettamente positiva nei confronti della giornata precedente. Titoli di Stato invariati; migliori le Obbligazioni.

Dopoborsa stabile. Chiusura B.N.T. 5% 1977 lire 99,90; chiusura azioni Alitalia priv. 17.725.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuova 6900-7200; marengo svizzero 7300-7600; sterlina carta unitaria 1480-1510; dollaro carta Usa [illegible]; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-122; oro fino 835-845; argento 50-53.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Aedes 2825; Amiata 14.300; Anic 1273; Assicuratrice 60.800; Bastogi 1015,50; Beni Stabili 3779; Binda 28.200; Breda 3760; Brioschi 11.030; Burgo 13.810; Caffaro 284; Cantoni 12.930; Carlo Erba ord. 10.200; Carlo Erba priv. 8212; Cascami 5150; Cementir 3438; Châtillon 3370; Cirs 3790; Cogne 8000.

Comp. Toro or. 9395; Comp. Toro pr. 5560; Cond. Acqua 667; Cucirini 6220; Dalmine 1086; De Ferrari 1185; Ducrelli 2040; E. Marelli 803; Eridania 2278; Eternit 3290; Falck or. 3550; Falck priv. 3600.

Fiat or. 2740; Fiat pr. 2361; Finmare 336; Finsider 601,25; Fiseo 391; Fond. Incendio 9925; Fond. Vita 22.180.

Gavardo 1550; Generalfin 627; Generali 57.250; Gim 3330; Ginori 389; Imm. Roma 565; Invest 2690; Italcable 7118; Italcementi 22.390; Italgas 1182; Italpi 2360; Italsider 872; La Centrale 6351; Lanerossi 3230; L'Ausiliare 2210; Lepetit ord. 4000; Lepetit priv. 4440; Linificio 301; Habitat 2780.

Liquigas 182,50; Magneti M. 1378; Magona 1755; Marelli f. Tosi 2105; Marzotto 1599; Mediobanca 75.640; Metalli 3035; Mira Lanza 43.300; Mittel 13.180; Mondadori pr. 3230; Montedison 1085; Monteponi 171; Motta 8800; Nebiolo 577; Nord Milano 3330; Olcese 200; Olivetti or. 2930; Olivetti pr. 3135; Pacchetti 420.

Pibigas 89,75; Pirelli e C. 3818; Pirelli S.p.A. 3490; Pozzi or. 240; Pozzi pr. 230; Ras 42.050; Rinascente or. 325; Rinascente pr. 331,50; Risanamento 6340; Romana Zuc. or. 137; Romana Zuc. priv. 370; Rossari 8400; Rotondi 22.600; Rumianca 1214; Saffa 4570; Sai 29.300; Sarom 1056; S. E. Sardi 3852; Sges 1850.

Siele 4310; Silos 2960; Sip 2063; Sme 2341; Stampati 3799; Stet 3180; Sviluppo 1021; Tecnomasio 990; Terni 241,50; Tilane 236; Tosi Franco 1094; Trafilerie 535; Un. Manifat. 20.200; Viscosa or. 3335; Viscosa pr. 2402; Westinghouse 879.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6850-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7150-7450; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 115-120; oro fino 805-820; argento 44-49,50.

A TORINO

| VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI / OBBLIG. CONVERTIBILI / AZIONI (ALIMENTARI, MINER. ED ESTRATT., COMUNICAZIONI, IMMOBILIARI, CHIMICI, FINANZ. ED ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSE) |
| --- |
| [illegible] |

A GENOVA — Il mercato azionario ha conservato durante l'apertura le caratteristiche dei giorni scorsi con una certa tendenza selettiva che durante la chiusura ha avuto basi molto sostenute sulla maggior parte delle voci a listino. Reddito fisso poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 6380; Generali 57.425; Ras 42.000; Meridionali 1020; Nai 7805; Viscosa ord. 3343; Viscosa priv. 2318; Finsider 603,50; Italsider 879; Fiat ord. 2740,50; Fiat priv. 2375; Sip 2065; Montedison 1088.

A FIRENZE — Ad eccezione delle Generali, Montedison, Viscosa e mercuriferi, il mercato non accenna a variazioni degne di nota. Alcuni prezzi: Bastogi 1020; Centrale 6430; Fondiaria Incendio 9920; Fondiaria Vita 22.300; Viscosa ord. 3345; Montedison 1091; Magona 1761; Fiat 2750; Immobiliare 566.

### Una prima solitaria alle Grandes Jorasses lungo la «via Cassin»?

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Negli ambienti alpinistici sugli opposti versanti della catena del Monte Bianco esistono molte perplessità sull'impresa di un giovane alpinista genovese, il ventitreenne studente universitario Alessandro Gogna, che avrebbe superato, in «prima» solitaria, la parete Nord delle Grandes Jorasses, lungo lo sperone Walker, ripetendo la «via» tracciata dal famoso Cassin, con Tizzoni ed Esposito, nell'estate del 1938, in tre memorabili giorni.

Secondo notizie che non hanno potuto essere controllate, il Gogna — che si mise in luce l'inverno scorso superando la Nord-Est del Pizzo Badile con altri amici ed una cordata svizzera, in prima invernale — avrebbe compiuto l'impresa da solo ed in solo 15 ore. Lasciata lunedì la capanna Leschaux, nella notte avrebbe attaccato la Nord alle 4,30 ed alle 19,30 sarebbe giunto sulla vetta della Walker, a 4200 metri di altitudine, superando uno strapiombo di circa 1200 metri che offre difficoltà di sesto e sesto grado superiore, con passaggi a pendolo. Il giovane avrebbe poi bivaccato in vetta, scendendo in Valle Ferret sul versante italiano.

Anche se la parete dal 1963 (data della prima invernale compiuta da Walter Bonatti con Cosimo Zappelli) è stata superata oltre un centinaio di volte e quindi risulta «schiodatissima», molti rimangono scettici.

*I gravi disordini di ieri a Palermo*

# I terremotati hanno protestato contro la lentezza burocratica

**Negli incidenti si sono avuti 50 feriti - L'ira popolare provocata dall'annuncio (dato da uno sconosciuto da un balcone del palazzo del governo regionale) che lo stanziamento di 45 miliardi andava per le lunghe - Invece il provvedimento è stato varato poco dopo**

Dal nostro corrispondente

Palermo, merc. sera.

I feriti negli incidenti di ieri a Palermo sarebbero oltre 50: di questi 30 civili e 20 tra guardie di pubblica sicurezza e carabinieri. La versione ufficiale sulla causa dei disordini, confermata anche dal presidente della Regione, Carollo, ne attribuisce la responsabilità all'annuncio dato da una persona che, affacciatasi ad un balcone di Palazzo dei Normanni, sede del governo regionale, aveva gridato alla folla che il disegno di legge che portava a 45 miliardi gli stanziamenti per i terremotati rischiava di non essere approvato per mancanza del numero legale. Di qui la reazione dei dimostranti («per altro giustificata», ha detto in aula Carollo).

Il provvedimento di legge è stato comunque approvato.

L'esplosione dello scontento popolare, nel quadro della protesta organizzata che ha portato a Palermo dalla Valle del Belice diecimila persone, sarebbe dovuta al fatto che in sette mesi ben poco è stato fatto per le popolazioni terremotate. I progetti, i «piani», gli stanziamenti sono rimasti negli ingranaggi della burocrazia e la promessa celerità, con la quale si sarebbero dovute superare d'impeto tutte le remore delle approvazioni e dei vari livelli ministeriali, è rimasta allo stadio delle buone intenzioni.

Per protestare contro questo stato di cose, ieri sono convenuti nel capoluogo siciliano, con camion, auto, treni diecimila persone. Sotto la pressione della folla, la Giunta ha immediatamente varato il progetto che porta a 45 miliardi gli stanziamenti regionali e l'assemblea, con il voto favorevole di tutti i partiti, lo ha approvato.

Sugli incidenti di ieri riferirà in giornata lo stesso presidente all'assemblea regionale. C'è comunque da dire che, nonostante l'uso di gas lacrimogeni e di bombe fumogene, i disordini avrebbero potuto avere conseguenze anche più gravi: molti dimostranti erano venuti con mogli e bambini. Durante i caroselli della polizia, alcune donne sono state coinvolte negli scontri.

f. d.

La sfilata a Pal[ermo], nella centrale via Roma, di migliaia di terremotati giunti dalla Valle del Belice (Telefoto)

*Da un mese saccheggiava indisturbato ville e alberghi*

# Manette ai polsi dello «spettro» che turbava le notti di Ischia

**Protetto dal terrore che incutevano le sue allucinanti apparizioni, in uno svolazzante sudario bianco, un giovanotto ricco di fantasia ha compiuto decine di colpi ladreschi a danno dei turisti - La passione per i liquori lo ha perduto mentre planava da una finestra: sotto lo attendevano i carabinieri**

Nostro servizio particolare

Ischia, mercoledì sera.

*Un giovane «ladro fantasma» che di notte penetrava nelle ville, alberghi e negozi dell'isola, nascondendo sotto il bianco e svolazzante lenzuolo la refurtiva, è stato smascherato dai carabinieri ed arrestato. Si tratta di Mario Sammartino, di 17 anni, residente ad Ischia, inventore del singolare espediente per rubare indisturbato, approfittando dello spavento che le sue apparizioni immancabilmente incutevano a vittime e testimoni.*

*Agli inquirenti che l'interrogavano, l'audace «fantasma» ha detto: «Ischia d'estate è piena di tentazioni. Troppe belle ragazze... Ed io senza soldi non avevo la possibilità di avvicinarle. I furti mi consentivano di noleggiare spesso motoscafi e di trascorrere serate indimenticabili nei «night» con seducenti straniere». Il giovane, dopo la confessione è stato rinchiuso nelle carceri dell'isola sotto l'accusa di furti continuati ed aggravati dal mezzo subdolo usato per compierli.*

*Con l'inizio dell'estate e l'arrivo di turisti e villeggianti, ad Ischia erano improvvisamente comparsi i fantasmi. Circolavano in proposito paurose voci. Si diceva che un gigantesco spettro — Mario Sammartino misura 1,85 di statura ed ha un fisico longilineo, quasi allampanato — vagasse nel cuore della notte in alberghi e ville asportando oggetti di valore. C'era anche chi assicurava che il fantasma non disdegnasse profumi e liquori.*

*Terrorizzati dalle allucinanti apparizioni, i derubati spesso, temendo le ire del presunto spirito, non presentavano alcuna denuncia, subendo rassegnatamente le ruberie. Le voci erano giunte anche all'orecchio dei carabinieri e gli scettici militi non avevano dato alcun credito ai vagabondaggi del fantasma, un briccone e galante. Era stata rafforzata di notte la vigilanza lungo le strade con la speranza di imbattersi una buona volta, faccia a faccia, con lo spettro in trasferta. E ieri notte Mario Sammartino è caduto nelle mani dei poliziotti.*

*Alcuni villeggianti, che rientravano da una serata trascorsa in «night», aveva notato, verso mezzanotte, un'evanescente figura fasciata di bianco e sovrastata da un cappuccio nero aggirarsi tra gli scaffali di una profumeria in via Vittoria Colonna, il corso principale di Ischia. Dalle sue mani si sprigionava una fioca luce. Terrorizzate, le signore della comitiva sono fuggite, strillando, ma i loro cavalieri, meno suggestionabili, hanno chiesto l'intervento dei tutori dell'ordine.*

*Una pattuglia di carabinieri, accorsa sul posto, doveva constatare che ormai il «fantasma» si era dileguato. I militari stavano per rientrare in caserma quando hanno scorto un sudario assai animato scivolare nel bar «La dolce sosta», attiguo alla profumeria. In silenzio si sono disposti in modo da bloccare all'intruso ogni via di fuga ed hanno atteso pazientemente la sua comparsa all'aperto. Con incredibile agilità poco dopo il giovane Sammartino è uscito da una finestrella della retrobottega del locale. Un balzo ed ha toccato il suolo. Subito gli sono piombati addosso i militi che l'hanno catturato dopo una breve colluttazione. Il bottino era di 250 mila lire: bottiglie di liquori e profumi che il «fantasma» teneva nascosti sotto lo svolazzante lenzuolo.*

a. l.

*Stanotte presso Mondovì*

### Feriti due padovani nell'auto fuori strada

Cuneo, mercol. sera.

(p. d. m.) Due giovani di Padova, Ulisse Poterle, di 31 anni, perito industriale, e Maria Teresa Castiglia di 24 anni, sono rimasti feriti stanotte sulla loro auto, ribaltata fuori strada. L'incidente è accaduto sulla statale per Mondovì all'uscita da una curva. La vettura, una «Giulietta sprint», dopo avere sbandato sulla sinistra, ha capottato più volte in un prato. I soccorritori, che hanno estratto gli infortunati dai rottami dell'auto, hanno provveduto al loro ricovero in ospedale. Il Poterle guarirà in 40 giorni per «choc» traumatico e fratture costali e la Castiglia in un mese.

*Orribile sciagura presso Monza*

# Auto avviata a spinta sfracella una bambina

**Sfuggita al guidatore ha schiacciato la piccola contro un muro**

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Una bimba di cinque anni è morta, sotto gli occhi della madre, schiacciata contro un muro, da un'auto partita senza guidatore al volante.

La piccola, Nunzia Fiorello abitante a Cologno Monzese aveva chiesto alla mamma di poter scendere a giocare in strada. La donna, Rosaria Candela, aveva acconsentito anche perché di tanto in tanto poteva sorvegliare dalla finestra la figlioletta.

La strada era tranquilla, quasi deserta. Soltanto, poco distante vi era un vicino di casa, il signor Vincenzo Palumbo che stava cercando inutilmente di far partire la sua utilitaria. Visti vani tutti i tentativi per avviare il motore, l'automobilista scendeva a terra e spingendo la vetturetta riusciva finalmente a metterla in moto. Purtroppo non la tratteneva in tempo e così la macchina partiva a velocità sostenuta, procedeva zigzagando, urtava contro un muro e proseguiva la sua corsa sul lato opposto della strada.

Qui la piccola Nunzia, intenta a giocare, non si accorgeva di nulla. Proprio in quell'istante si affacciava alla finestra la madre che la scorgeva colpita ed inchiodata al muro dalla macchina impazzita. La donna si accasciava svenuta sul pavimento vedendo la sua bambina schiacciata dall'auto.

Subito soccorsa, la piccola è stata trasportata verso l'ospedale di Cernusco, ma purtroppo ha cessato di vivere durante il tragitto. Allo stesso nosocomio è stata ricoverata, poco dopo, la madre in gravissimo stato di «choc». I medici, dopo le prime cure l'hanno giudicata guaribile con prognosi di almeno quindici giorni.

### E' di un romeno l'auto lanciata in un burrone

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il presunto responsabile dell'incidente stradale di domenica che costò la vita alla modista cuneese Caterina Scialla, di 56 anni, è il ventinovenne Dragan Jovanoski, nato a Varna (Romania) operaio, già residente a Milano e ora domiciliato a Sassari. Il giovane era probabilmente al volante della Ford Consul targata MI 576839 fuggita dopo l'investimento e ritrovata ieri in un burrone presso Pesliona dov'era stata lanciata, priva delle targhe e del libretto di circolazione, per distruggere ogni traccia.

Il guidatore o chi si trovava al suo fianco, aveva altri motivi per eludere le autorità? I carabinieri hanno chiesto informazioni più dettagliate a Sassari dello Jovanoski, tuttora irreperibile.

### Due giovani annegano nelle acque del Piave

Dal nostro corrispondente

Castelfranco Ven., merc. sera.

(p. z.) Il Piave ha voluto due altre vittime. Due giovani che, per sottrarsi alla calura incombente di questi giorni, hanno scelto le acque del fiume per un bagno ristoratore, sono rimasti vittime della loro imprudenza e della fatalità.

Nelle vicinanze del ponte ferroviario della Priula, un gruppo di giovani di Santa Lucia di Piave, si sono tuffati nella corrente, in un punto in cui il fiume ha un'ansa e nella quale la profondità è notevole. Nella comitiva c'era il diciottenne Lucio Cescon che, ad un certo momento, non fu in grado di mantenersi a galla ed in breve scompariva sott'acqua, nonostante i tentativi compiuti per salvarlo dai compagni. La sua salma è stata più ricuperata dai sommozzatori della squadra dei vigili del fuoco di Treviso, in un fondale a quattro metri di profondità.

L'altro annegato è un giovane di 20 anni, Pasquale Mazzarin, dimorante a Santa Croce di Piave. Nonostante che i compagni lo avessero sconsigliato ha voluto egualmente compiere una nuotata nel punto dove la corrente è insidiosa. Purtroppo la sua imprudenza gli è stata fatale. Il cadavere dell'infelice giovane è stato ripescato a tre chilometri dal posto della sciagura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione



### Per le autorità boliviane

# Autentico il diario di «Che» Guevara

LA PAZ, mercol. sera.

Il vice presidente della Bolivia, Luis Adolfo Siles, ha dichiarato oggi che è stato accertato che il diario di «Che» Guevara pubblicato a Cuba è autentico.

La verifica dell'autenticità del diario è stata fatta da una speciale commissione di esperti in seno all'esercito boliviano.

La dichiarazione del vice presidente Siles è destinata a fugare i dubbi residui che erano stati sollevati sull'autenticità del diario pubblicato a Cuba.

(France Presse)

### Quattro morti a Sofia in un grande incendio

SOFIA, mercol. sera.

Quattro persone sono morte in un grande incendio avvenuto ieri in uno stabilimento cinematografico, a circa 15 chilometri da Sofia. Quarantasette altre persone sono rimaste ustionate e sei di queste sono in gravi condizioni. La sciagura sarebbe stata provocata da un corto circuito durante le riprese di un film.

(France Presse)

### Un giovane a Tortona ed un pensionato a Casale

# Due si uccidono sotto il treno

TORTONA, mercoledì sera.

(m. m.) Un giovane ventiquattrenne, Aldo Feltri, di Pontecurone, figlio di anziani genitori, cedendo ad una crisi depressiva, dovuta alla difficoltà d'inserirsi nella società si è gettato ieri sera sotto un treno, in località Osterietta, presso Tortona ed è rimasto decapitato. Alle 22,15, il ragazzo era stato visto seduto all'esterno di un caffè del paese e alle 23,30 il capotreno del «merci» Genova-Milano, in transito a Pontecurone, avvisava il capostazione d'aver notato un cadavere sulle rotaie. Alle immediate ricerche seguiva il rinvenimento, a sei km. da Pontecurone del cadavere del Feltri.

Intervenuti i carabinieri e il Procuratore della Repubblica di Tortona, veniva subito concesso il permesso di ripristinare il traffico ferroviario e di rimuovere il cadavere dell'infelice giovane. Questi, l'orgoglio dei vecchi genitori, che riponevano in lui ogni speranza, era purtroppo di cagionevole salute e lo scorso mese era stato ricoverato in una clinica di Voghera per grave esaurimento.

Casale Monf. mercol. sera.

(m. v.) Il conduttore dell'automotrice 540 proveniente da Asti ha scorto alla periferia della nostra città un uomo steso bocconi presso i binari di corsa. Dopo ripetuti avvisi di sirena, il macchinista, constatato che l'individuo non si allontanava, ha azionato i freni. Il convoglio, la cui velocità era già notevolmente ridotta data la vicinanza degli scambi dell'ingresso nella stazione di Casale, si è arrestato in poche decine di metri. Purtroppo l'uomo è stato ugualmente investito e rinvenuto a lato della scarpata. Il personale del treno ha provveduto a farlo ricoverare all'ospedale, ove lo sventurato è però giunto cadavere.

Il conduttore è corso anche ad avvertire il custode di un vicino stabilimento che a sua volta ha telefonato in stazione dando la notizia dell'incidente. La polizia, subito intervenuta, ha identificato il morto, che era privo di documenti, per il pensionato casalese Antonio Sabbadin, di 68 anni, residente in salita S. Anna 141. E' in corso un'inchiesta per accertare se trattasi di disgrazia o, come appare più probabile, di suicidio.

**Dai laboratori della Esso l'ultima parola in fatto di lubrificazione:**

# UNIFLÒ

## l'olio intonato

VISTO AMICI? QUELLO CHE PROMETTO MANTENGO...

DInamismo Extra
SIcurezza Extra
AL TIGRE

### ...mantiene il tempo anche quando altri stonano!

È arrivato Uniflò 10 W-40: "super multigrade". È un olio unico, che vale per tutte le gradazioni, tutte le vetture, tutte le stagioni. Per questo ha rendimento superiore: perchè è costante fino all'ultima goccia. E per questo è stato definito "l'olio intonato"... perchè potete anche fare "impazzire" il vostro motore ma Uniflò non si scompone; continua a fare il suo lavoro senza calare di tono, cioè resta sempre "intonato"!

Controllate i grafici: dimostrano che Uniflò è veramente superiore. Sono il risultato di severe prove di banco effettuate nei laboratori scientifici Esso. Nelle partenze a freddo anche un olio multigrade può creare resistenza all'avviamento del motore. E alle alte temperature della velocità prolungata anche un multigrade può perdere la sua efficacia lubrificante (guardate il manometro che, in autostrada, fa marcia indietro...). Uniflò invece ha la sua viscosità che resta costante a tutte le temperature perchè la sua formula esclusiva è "intonata".

Rimane intonato: alla velocità prolungata Uniflò non perde la sua efficacia lubrificante perchè ha viscosità costante.

Riduce il consumo fino al 35%: in tutta Europa Uniflò ha stupito per i suoi bassi consumi.

Riduce il consumo e previene l'usura del motore. Alte temperature di esercizio, depositi carboniosi, ruggine, acidi corrosivi ecco i nemici dell'olio. Davanti a questi nemici il multigrade perde viscosità e il motore consuma più olio e si logora.
Uniflò non teme questi nemici perchè ha una base speciale e additivi "intonati" che lo rendono resistente. Uniflò si consuma meno (economia fino al 35% circa) e non logora il motore.

Uniflò è stato sottoposto con esito positivo a severissime prove su strada.

Al prossimo cambio d'olio: fate il cambio con Uniflò e poi controllate, uno per uno, i seguenti vantaggi indicati in questa tabella...

**TABELLA CONTROLLO**

- [1] Consumo ridotto
- [2] Partenza a freddo più facile
- [3] Lubrificazione sicura alle alte temperature
- [4] Viscosità costante nel tempo
- [5] Incrostazioni e morchie assenti
- [6] Motore più elastico nella ripresa
- [7] Lubrificazione avvolgente nella marcia in città

Le prove di laboratorio e su motore eseguite dai nostri laboratori specializzati, hanno già dimostrato che Uniflò, qualsiasi sia la cilindrata della vostra automobile, mantiene costanti tutte le sue qualità. Uniflò, l'olio intonato, mantiene "il tempo" anche quando altri stonano. Non ci credete? Versatelo nel motore... e poi ascoltate!

**Intonate il vostro motore con Uniflò**

Esso

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE COSTRUTTORE AMERICANO SALDATRICI CERCA PER TORINO SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3333 — TORINO».

**INDUSTRIA** chimica in San Gillio Torinese cerca aiuto contabile. Telefonare a Soc. Fondac n. 984-336, San Gillio. A67336

**OPERATRICE** Audit tenuta conto lavorazione assumesi da ditta. Telefonare 329-932. 2001

**OPERATRICE** Mercator pratica contabilità generale e fatturazione assumesi da Ditta. Telefon. 329-932.

**ORGANIZZAZIONE** vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienze biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2ª categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, tecando presente, quanto sia necessario pieno preparazione tecnica, iniziativa ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni aziendali Borlamondini, S. Francesco da Paola, 40 - 10123 Torino.

**DOMANDE LAVORO** L. 25 per parola

**FULMINO** disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-308. A68070

**TAGLIATRICE** modellista abile sviluppo modelli, esperienza anni 5, offresi subito. Telef. 796-730 pomeriggio. 2001

**TRENTENNE** nubile, moralità ineccepibile, riservata, offresi dama compagnia e signorina o signora sola, buona e comprensiva non molto anziana. Scrivere Casella 134/G Publimen 13051 Biella. 24933

**OFFERTE LAVORO** L. 30 per parola

A.A. FAMIGLIA CINQUE PERSONE ZONA CASCINE VICA RIVOLI CERCA PERSONA DI SERVIZIO COMPLETA FISSA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. TELEF. 950-038.

**A.A. GIOVANI** apprendisti, operai, età 18-30enni desiderosi iniziare nuova attività con o senza patente, residenti a Torino. Inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18 «per la Vostra casa», Via Saluzzo 101, piano rialzato. 0378

**A.A. PERSONALE** femminile età 18-30enne con o senza patente desiderose iniziare nuovo lavoro. Inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18 «per la Vostra casa», Via Saluzzo 101, piano terreno. 0378

**A** nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione propaganda con premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4-C, Torino.

**AGGIUSTATORE** stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 651-968. A62263

APPASSIONATO GIARDINO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA E SABATO MATTINO CERCASI. POSSIBILITA' ANCHE DI AVERE ALLOGGIO NELLA VILLA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA', COMPONENTI FAMIGLIA «PUBBLICITA' STAMPA 172 — TORINO». 0303

**APPRENDISTI** ss. me officina meccanica Spezzò & Cagliero, Via Pinerolo 17. A62264

**ASSUMIAMO** addetti torni, tempra pianovelli con licenza elementare età 35-45 possibilità rapida qualificazione. Presentarsi: Technotempre, corso Allamano 51, Grugliasco.

AUTISTA AUTOVETTURA MOLTO PRATICO CITTA' CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 170 — TORINO». 0303

**AUTISTA** referenziato cerca ditta per consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

**CAMIONISTA** magazziniere referenziato assumerebbe impresa edile. Telefonare 515-371. A67634

**CERCASI** lavoranti sarte e modiste si assicura lavoro continuato. Telefonare 355-088. A64333

CAMERIERINO E TRATTORISTA ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. BUONA PAGA CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO». 0303

**ELETTRICISTI** impianti industriali veramente capaci cercansi, buona retribuzione. Telefonare 745-227.

PRESATORI TORNITORI AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA MASSIMA ABILITA' ATTREZZATURE STAMPI, MASSIMA PAGA, CERCA OFFICINA MECCANICA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7474 — TORINO». A67471

**MAGLIFICIO** cerca macchinista attaccabordino triplex e finitrici pratiche tubolari. Presentarsi Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo). 2001

**OPERATORE** pressa meccanica ventiquenne assumiamo. Tel. 651-968

**TAPPEZZIERI** e apprendisti cercasi. Telefonare 736-290.

**INFORMAZIONI** L. 50 per parola

**A. AIRIT** detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni; indagini prematrimoniali, private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 595-034, 589-510.

**MODERNISSIMA** manaspigatrice 14-20 Corso Traiano 63, Bettoni, telefono 613-705.

**AUTOMOBILI** L. 50 per parola

**A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Telef. 393-127 aperto festivi. 050

**A.A.A.A.A. VERAMENTE** senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127 aperto festivi. 050

**AFFARE** vendesi Apple 1962 chilometri 35.000, originali, seriali. Torricelli 4. 019

**ALFA** Romeo Cottino Concessionaria, Fabro 10, tel. 519-882 consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0409

**ALFA** Romeo GT veloce 1967 come nuova vende Cottino, Fabro 10.

**ALFA** Romeo Giulia Super, come nuova, privato vende. Telefonare pasti 396-365. 0107

**AUTONOLEGGI** da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

**ALL'AUTOMERCATO** Sala disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 850 '65, Fiat 1100 D '65, NSU Prinz 4 '67, Cortina 1200 '65, Cortina GT '66, Kadett A '63-'64, Kadett B '66-'67, Kadett B Caravan '65-'68 e vari altri tipi, rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 303, tel. 285-756.

**ARCIOCCASIONISSIME**, familiare, 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

**COMPERA** autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

**FLAVIA** 1800 gas radio accessori vendo. Telefonare 909-277.

**LE** migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel 393-127

**MANCINI**: Jaguar 3800S 1967, Fulvia GT, Peugeot Iniezione, Giulia 1300, Taunus 17M TD, 20MTS, Porsche, Flavia, Flaminia coupé, Citroën, Corvair, Monza, 2600 sprint. Telefonare 683-295, 538 652.

**MANCINI**: Spider 1500, 1600 S, 2000 S, 1600 veloce, Chevrolet, Corvette, Dino coupé. Telef. 683-295, 538-652. 2001

**SERIETA'** vendesi Dino spider mesi 14 km 8000 originali. Via Torricelli 4. 019

**124** anni due verdone privato vende. Telefonare 584-675 ore ufficio.

**124** berlina anno '67 privato vende. Telefonare 584-675. A67347

**1100 R** guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scotti, Duca Abruzzi 8 bis.

**1300** Simca bellissima unico proprietario vende privatamente prezzo convenientissimo. Telef. 796-530, 757-895. 030

**1500**, Flavia, Comer 2300 come nuove vendonsi privatamente prezzo convenientissimo. Telef. 750-895, 796-530.

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 50 per parola

**LAMBRETTA** ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98. Telefono 273-357.

**LAMBRETTA** ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 009

**VESPA** Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

**ANNUNCI VARI** L. 50 per parola

**A.A. PORTA** Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136.

**A. PORTA** Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

**AMBIENTATORI** stile antico troveranno vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

**BELLISSIMO** ingresso finemente intarsiato sala pranzo Rinascimento vendo. Telefonare 480-338.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498.300.

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...

**SENZA ANTICIPO!**

ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...

VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127 - 327414

**CERCASI** cameriera 25-40enne tutto fare fissa, presenza, per 2 persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 876-439. 0142

**CERCASI** modellista calzature donna bambino espertissima ociatrice signorina nubile buona presenza disposta trasferirsi Venezuela ottime condizioni spese nostro carico. Specificare età condizioni etc. Scrivere Apartado Correos 6327 Caracas Venezuela. 24980

**ELETTRICISTA** praticissimo impianti civili cercasi. Telefonare 260-198.

**LINOTIPISTI**, apprendisti e compositori 3ª cat. cercansi. Tel. 265-365.

**MAGLIFICIO** via San Paolo 59 assume macchiniste rettiline, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste.

**AGENZIA** quarantacinquennale informazioni private prematrimoniali accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 878-109.

**POLINVEST** indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque Marconi 3. Tel. 652-755.

**IGIENE E TERAPIA** L. 50 per parola

**A. ESTETISTA** massaggi distensivi curativi dimagranti terapeutici generali. Telefonare 532-043.

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315 martedì (AP 3304).

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 901-081.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 4L, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

[illegible] vendesi 850 spider mesi 8 con cupolino. Torricelli 4.

**ALFA** Romeo 1750 seminuova vende Cottino, Fabro 10. 0107

**ALLA** Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchine, Minimaiker, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L. Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 595-181.

**ALLA** Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 303, telefono 285-756. 0334

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-085.

**COMPERIAMO** qualunque tipo automobile pagamento fulmineamente, vendiamo, permutiamo finanziamento rateale. Monfalcone 141. Telefono 393-127. 050

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**CONTI**, Saluzzo 118, compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasione. Garanzia, permute, rateazioni. 2001

**FLAMINIA** Turing 40.000 km, privato vende. Via Caprera 148, telefono 390-841. A68022

**FLAVIA** 1800 coupé perfetta, pochi chilometri, vendo Cottino, Fabro 10.

**PRIVATO** vende 1750 mesi 2 1 milione 520.000 non trattabili. Torricelli 4. 019

**PEUGEOT** 204 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

**PEUGEOT** 404 6 posti perfetta vende privato. Via Bologna 60.

**PRIVATO** vende 850 ottime condizioni motore carrozzeria. Telefonare 593-270. A67804

**ROULOTTES** prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.

**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile, anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

**SPIDER** 124, Flavia coupé iniezione, Fulvia coupé. Conti, Saluzzo 118.

**UNICO** proprietario vende Mini Cooper, mesi 11. Via Torricelli 4.

## ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

**STAMPA SERA**

| PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360 | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 750 | MESI 2 . . . . . . L. | 2850 |
| MESI 1 . . . . . . L. | 1450 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 3550 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 2150 | MESI 3 . . . . . . L. | 4200 |

**LA STAMPA**

| PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360 | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 750 | MESI 2 . . . . . . L. | 2850 |
| MESI 1 . . . . . . L. | 1450 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 3550 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 2150 | MESI 3 . . . . . . L. | 4200 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.